

**ISTANZA PER LO SCREENING DI INCIDENZA
DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI/INTERVENTI/ATTIVITA'
LOCALIZZATI NEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA
(ai sensi del DPR 357/97 e s.m. e i.)**

Prot. n.

Spett.le Regione Umbria
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO,
AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA
DIGITALE
Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e
Faunistica-venatoria
Sezione Aree Protette e tutela e valorizzazione sistemi
naturalistici
Via M. Angeloni, 61 - 06124 PERUGIA

Oggetto P/P/P/I/A:

**EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)**

Demolizione e ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, caratterizzato da opere realizzate in parziale difformità siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc, Foglio 124, Particella 49

Il sottoscritto **IACCOZZILLI MARIO**

Residente a Norcia (PG), Via Circonvallazione n. 15

Tel Cellulare Posta elettronica salva.enzo@libero.it

Posta Certificata

in qualità di:

☒ proprietario/delegato

☐ legale rappresentante

☐ professionista incaricato

☐ altro (specificare)

della Ditta Ragione Sociale

con sede legale in (Comune) via n.

Recapito telefonico Posta elettronica

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria
Dott. For. Francesco Grohmann 075 5045053 e-mail: fgrohmann@regione.umbria.it
Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici
Dott. Mariagrazia Possenti, tel. 075 5045793, e-mail: mgpossenti@regione.umbria.it,
Dott. Federica Fiorentini 075 5045727, e-mail: fflorentini@regione.umbria.it
Posta Certificata PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

**ISTANZA PER LO SCREENING DI INCIDENZA
DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI/INTERVENTI/ATTIVITA'
LOCALIZZATI NEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA**
(ai sensi del DPR 357/97 e s.m. e i.)

oppure

dell'Ente via n

Recapito telefonico Posta elettronica

Posta Certificata Responsabile Unico del Procedimento

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

c h i e d e

**il parere di Screening di Incidenza per i Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività di
cui sopra**

Allo scopo si allega la seguente documentazione:

- FORMAT PROPONENTE (file formato .doc e .pdf)
- ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI (vedi sez. 4.3 Format Proponente)
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ

IL RICHIEDENTE

Franco Miro
(Timbro e firma)



L'ESTENSORE DELLA DOCUMENTAZIONE
PER LO SCREENING DI INCIDENZA



**ISTANZA PER LO SCREENING DI INCIDENZA
DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI/INTERVENTI/ATTIVITA'
LOCALIZZATI NEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA**
(ai sensi del DPR 357/97 e s.m. e i.)

Professionisti estensori della documentazione per lo Screening di Incidenza					
NOMINATIVO	PROFESSIONE TITOLO di STUDIO	ISCRIZIONE ALBO (SI/NO)	STUDIO E INDIRIZZO	COMUNE (CAP)	TELEFONO
Dott. Ing. Enzo Salvatori	INGEGNERI	A3002	Via Galileo n. 1	Norcia (PG), 06046	3474024017

Informativa ai sensi 13 D.Lgs. 196/2003 s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679:

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 196/2003 s.m.i. e del GDPR (General Data Protection Regulation) –Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (pubblicazione BUR, trasmissione atti ecc.).

Nome e qualifica dell'estensore della documentazione di Screening:

Dott. Ing. Enzo Salvatori iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n° A3002

Data, Febbraio 2024

Firma





FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività PROPONENTE

Oggetto P/P/P/I/A:	EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022) Demolizione e ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, caratterizzato da opere realizzate in parziale difformità siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc, Foglio 124, Particella 49
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ Si indicare quale tipologia: ☒ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☒ Si indicare quali risorse: finanziato dai CONTRIBUTI PUBBLICI PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA POST SISMA 2016 ☐ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ No ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	



Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi.....</i> ☒ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i> 		
Proponente:	IACCOZZILLI MARIO , C.F. CZZMRA59R13F935X , nato a Norcia (PG), il 13/10/1959, residente in Norcia (PG), Via Circonvallazione n.15		
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Umbria Comune: NORCIA Prov.: PG Località/Frazione: - Indirizzo: Nucleo Madonna delle Grazie snc		<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Zona periurbana ☐ Centro Urbano ☐ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐	
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Foglio 124	Particelle 49	Subalterni -
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	42,794550	
S.R.: ED 50	LONG.	13,112066	
Descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti del P/P/P/I/A: L'immobile è ubicato nella zona ricompresa nel Nucleo di Madonna delle Grazie; l'area di influenza dell'intervento si colloca ad una quota di circa 630 m al limite nord dell'altopiano di Santa Scolastica, un pianoro di origine tettonica inserito nel comprensorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.			



SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
ZPS	cod.	IT 5210071	Monti Sibillini (Versante Umbro)
		IT _____	
		IT _____	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto/documento consultato: **D.G.R. N°973 DEL 10/09/2018 – Progetto LIFE13 NAT/IT/000371, Strategia di gestione per la rete Natura 2000 e Quadro delle azioni prioritarie d'intervento per la Rete Natura 2000 della regione Umbria**

2.1 - Il P/P/P/I/A
interessa aree naturali
protette nazionali o
regionali?

☒ Si ☐ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 9/95 e L.R. 4 del 13/01/2000 -
Elenco Ufficiale delle Aree naturali Protette (EUAP) _____ **PARCO NAZIONALE
DEI MONTI SIBILLINI**

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area
Protetta (se disponibile e già rilasciato):

.....
.....

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....
.....



SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Per la presa visione della relazione descrittiva dettagliata del P/P/P/I/A si rimanda alla Relazione Tecnica allegata alla presente all'Istanza per lo Screening di Incidenza.



4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ *File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante:
- ☐ il perimetro della zonizzazione prevista dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU);
 - ☐ l'area di intervento;
 - ☐ la viabilità di cantiere;
 - ☐ le aree di cantiere;
- ☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante:
- ☐ il perimetro del sito Natura 2000;
 - ☐ il perimetro degli habitat individuati nel piano di gestione del sito;
 - ☐ l'area di intervento;
 - ☐ la viabilità di cantiere;
 - ☐ le aree di cantiere;
- ☐ Carta della zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ *Relazione tecnica dell'P/P/P/I/A
- ☒ *Documentazione fotografica *ante operam* con evidenziati i punti di scatto.

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
ELABORATI GRAFICI STATO ATTUALE
- ☒ Altri elaborati tecnici:
ELABORATI GRAFICI STATO DI PROGETTO
- ☐ Altro:

*Documentazione obbligatoria

4.2 - CONDIZIONI D'OBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- ☐ Sì
- ☐ No

Se, **Sì**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

.....

Se, **No**, perché:

.....

.....

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

				
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGRAMMA/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si, cosa è previsto: 				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☒ SI ☐ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☒ NO	
Se, Si, cosa è previsto: SI prevede uno scavo di sbancamento per la realizzazione delle fondazioni di due edifici		Se, Si, cosa è previsto: 		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☒ SI ☐ NO		Se, Si, cosa è previsto: All'interno dell'area di cantiere si prevede la presenza di aree di stoccaggio temporaneo dei materiali edili necessari per la realizzazione degli interventi.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO	
Se, Si, cosa è previsto: 		Se, Si, cosa è previsto: 		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Si ☒ No		Se, Si, descrivere: 		



Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO	Se, SI, descrivere:
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora/trasemina di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO Se, SI, cosa è previsto: Indicare le specie interessate e loro inserimento negli allegati II, IV e V direttiva Habitat:
Habitat	Il P/P/P/I/A interessa Habitat inseriti nell'allegato I direttiva Habitat ☐ SI ☒ NO	Sono previsti interventi di rimozione/riduzione/alterazione di Habitat comunitario? ☐ SI ☒ NO Se, SI, cosa è previsto: Indicare Habitat interessati (codice) e relative superfici:



Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento/cattura di specie animali o attività di pesca sportiva. ☐ SI ☒ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate e loro inserimento negli allegati II, IV e V direttiva Habitat e allegato I direttiva Uccelli:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento (n.b. va specificato se i mezzi impiegati sono gommati o cingolati)	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	Pale meccaniche
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, fisico, sonoro, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI ☒ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☐ SI ☐ NO Descrivere: 	

Interventi edilizi	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condonò ☐ DIA/SCIA ☒ Altro CONCESSIONE EDILIZIA	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: CE n.40 del 07/07/1972
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e struttura oggetto di intervento		
Manifestazioni	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: ➤ (per eventi cinofili) Numero presunto di cani e altri animali ➤ Numero e superfici di eventuali strutture mobili installate ➤ Numero e superfici di eventuali parcheggi temporanei previsti	
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Sì ☒ No	Possibili varianti - modifiche:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Sì ☒ No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in	Note:	



"Note".	
---------	--

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere: I fabbricati in oggetto saranno interessati da un intervento unitario di RICOSTRUZIONE TOTALE finalizzato a ripristinarne l’agibilità e le condizioni di sicurezza in essere nell’ante sisma.

Si procederà pertanto alla demolizione totale dell’edificio eseguita con mezzi meccanici e conseguente trasporto a discarica controllata del materiale di risulta da demolizioni, alla realizzazione di uno scavo di sbancamento, fino al raggiungimento del terreno resistente, per la regolarizzazione del terreno di fondo, la livellazione del piano di posa fondale e alla predisposizione delle opere di fondazione e al getto di conglomerato cementizio preconfezionato per magrone di sottofondazione. La fondazione sarà a platea, le strutture verticali portanti saranno realizzate attraverso colonne in acciaio; la copertura sarà realizzata in pannelli sandwich. Si provvederà quindi alla realizzazione di tutte le finiture private necessarie per dare l’opera finita. Si prevede altresì la realizzazione di nuovi impianti elettrico, e fotovoltaico.

Legenda: (elenco attività)

Approntamento Cantiere

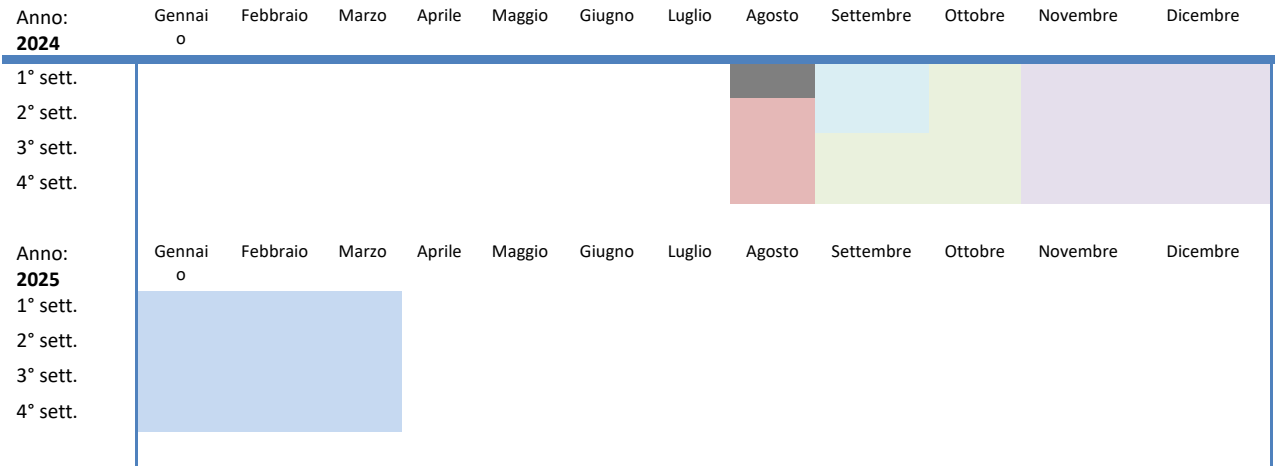
Demolizione e conferimento del Fabbricato esistente

Realizzazione scavo di sbancamento

Realizzazione delle strutture fondali

Realizzazione della struttura portante

Realizzazione finiture private e comuni



Allegato 1



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
/	Il Proponente IACCOZZILLI MARIO	<i>Firma Mani</i>	Norcia, Febbraio 2024
	Il Professionista Incaricato Dott. Ing. ENZO SALVATORI		

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

COMUNE DI NORCIA

PROVINCIA DI PERUGIA



**EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)**

Demolizione e ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, caratterizzati da opere realizzate in difformità siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc, Foglio 124, Particella 49

Committente: Sig. IACOZZILLI MARIO

RELAZIONE TECNICA

Il Progettista e Direttore Lavori:
Dott. Ing Enzo SALVATORI
Via Galileo n°1
06046 – Norcia (PG)



Sommario

Sommario	2
Introduzione	3
Richiedente	3
STATO DI FATTO	3
Ubicazione dell'intervento	3
Inquadramento urbanistico	4
Descrizione dell'immobile	7
Aedes e Ordinanze di Inagibilità:	8
Cronistoria dei titoli abilitativi	8
Opere realizzate in difformità	8
Inquadramento normativo degli interventi oggetto di sanatoria	9
Sanzione	10
STATO DI PROGETTO	11
Inquadramento normativo degli interventi	11
Descrizione degli interventi necessari per rimuovere l'inagibilità	15
Calcoli Analitici	18
Edilizia Sostenibile	23
Norme urbanistiche	23
Norme Igienico-Sanitarie	24
Collegamento ai servizi tecnologici	24
Acustica	24
Abbattimento delle Barriere Architettoniche	24
Gestione terre e rocce da scavo	24
Considerazioni sulle strutture	26
Protezione delle cadute dall'alto	26

Introduzione

Permesso di costruire in sanatoria per intervento di demolizione e ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, caratterizzato da opere realizzate in difformità siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc, Foglio 124, Particella 49.

Richiedente

Sig. Iacozzilli Mario, C.F. CZZMRA59R13F935X, nato a Norcia (PG), il 13/10/1959, residente in Norcia (PG), Via Circonvallazione n.15, in qualità di comproprietario/delegato dell'immobile in oggetto.

STATO DI FATTO

Ubicazione dell'intervento



Figura 1 – Inquadramento Territoriale

Il sito oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Norcia (PG), in Nucleo Madonna delle Grazie, identificato catastalmente al Foglio 14, Particella 514 ed è geograficamente identificabile mediante le Coordinate Geografiche ED 50 del Sistema Geodetico di Riferimento GeoStru:

- LATITUDINE: 42,794550
- LONGITUDINE: 13,112066

Inquadramento urbanistico

L'area ove si propone l'intervento ricade all'interno della perimetrazione dello SPAZIO RURALE - USO PRODUTTIVO DEL SUOLO e in particolare è identificata come **AREA AGRICOLA del capoluogo** di cui al Titolo VI delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvato con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 01/03/2021:

ART.121 USO AGRICOLO E RELATIVE COMPONENTI, COMMA 4

Per Aree agricole si intendono le porzioni di territorio dello Spazio rurale, non comprese tra quelle di cui ai commi 2, 3, 5, in cui le condizioni di coltivazione sono ordinarie, anche intensive, prevalentemente a carattere di seminativo. Per esse il PRG assume l'obiettivo di mantenere e qualificare le pratiche agricole esistenti, anche attraverso l'incremento della biodiversità e la dotazione di componenti vegetazionali ai fini della continuità della rete ecologica.

ART.123 USI DEL SUOLO E TRASFORMAZIONI NELLO SPAZIO RURALE

1. Nelle Componenti di cui all'Art. 121, commi 2, 3 e 4, gli usi del suolo di cui all'Art. 14 e le relative trasformazioni sono ammessi in quanto consentiti dagli atti normativi e regolamentari sovraordinati vigenti in materia. Il PRG-PS stabilisce gli usi e gli interventi di trasformazione ammessi nello Spazio rurale che sono condizionati al rispetto degli indirizzi di cui all'Elab. PS.G7 Guida all'inserimento paesaggistico degli interventi.

2. Sono consentiti gli usi del suolo esistenti alla data di adozione del PRG-PS, purché conformi alle norme e regolamenti vigenti in materia.

3. Tutti gli usi e le relative trasformazioni, disciplinati dal presente Capo, sono eventualmente condizionabili, secondo i casi e le specifiche situazioni, ad interventi ambientali di cui all'Art. 18 da precisare nell'atto abilitativo dell'intervento, qualora tale atto sia previsto ai fini della realizzazione dell'intervento stesso.

4. L'atto abilitativo degli usi e delle relative trasformazioni, di cui al comma 3, deve prevedere l'impegno dei soggetti abilitati a ripristinare i luoghi in caso di cessazione delle attività mediante interventi di Ripristino ecologico paesaggistico-RIP di cui all'Art. 18.

5. Ai fini di qualificare dal punto di vista paesaggistico ambientale gli usi e gli interventi ammessi nello Spazio rurale, il PRG-PS fornisce all'Allegato C alle presenti norme, specifiche indicazioni in forma di Indirizzi per gli interventi nello Spazio rurale, cui occorre fare riferimento in fase di progettazione e realizzazione degli interventi stessi.

Art.125 Aree agricole del Capoluogo

"1. Nelle Aree agricole del Capoluogo, individuate con apposito simbolo nell'Elab.PS.2, si applicano le norme di cui agli Art. 123, Art. 131 e Art. 133 delle presenti NTA. Le Aree agricole del Capoluogo costituiscono aree di particolare interesse agricolo ai fini dell'applicazione dell'art.92 della LR 1/2015.

2. Nelle porzioni delle Aree di cui al comma 1, ricadenti nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ai fini della nuova costruzione è ammessa esclusivamente la realizzazione di nuovi edifici per attività produttive agricole ai sensi dell'Art. 133 e secondo le condizioni di cui al comma 3.

3. La realizzazione dei nuovi edifici per attività produttive agricole di cui al comma 2 dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

a) è prescritta l'attuazione tramite Piano Aziendale convenzionato, accompagnato da programma imprenditoriale che motivi gli interventi previsti;

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

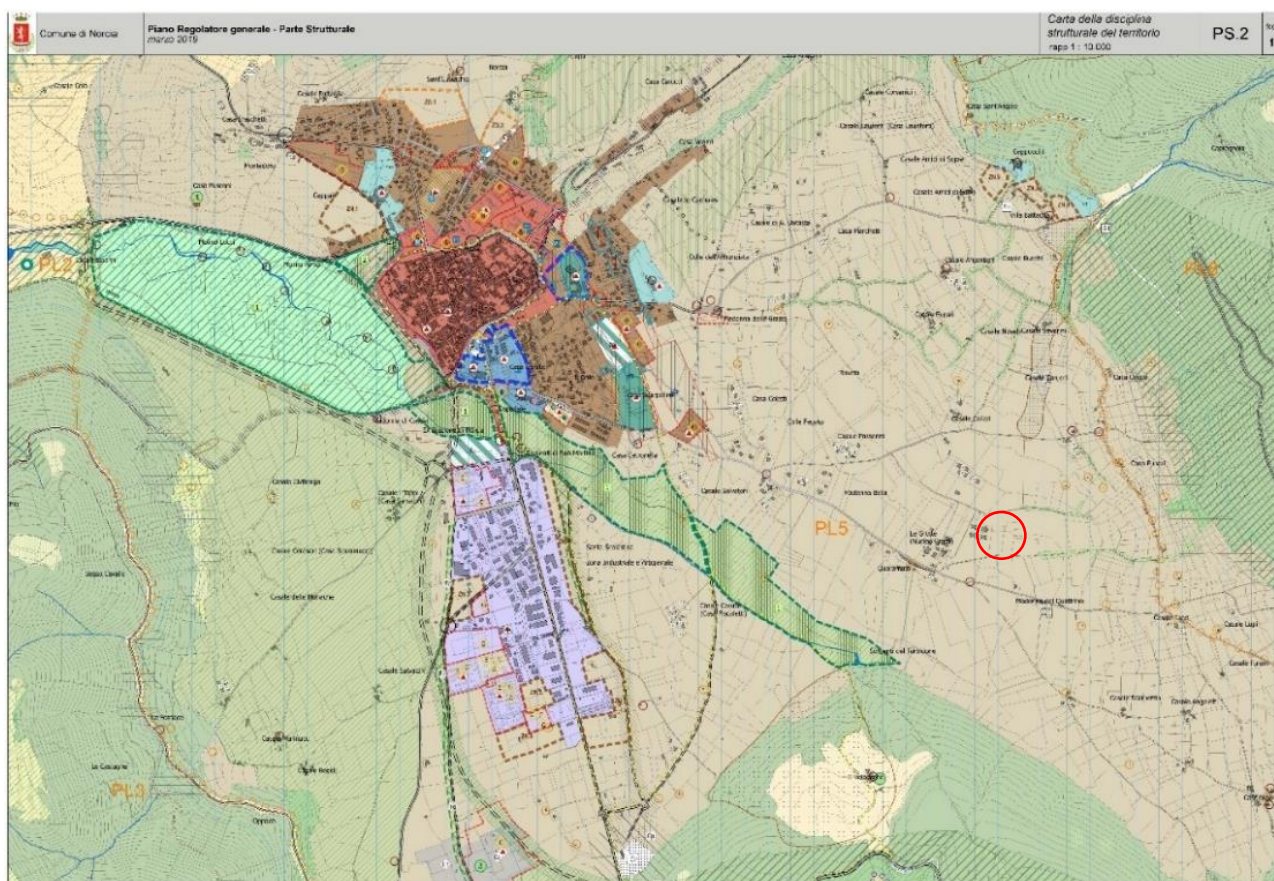
Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

b) i nuovi edifici devono preferibilmente essere localizzati in aree limitrofe agli aggregati o insiemi di manufatti esistenti e con riferimento alla viabilità rurale esistente, e comunque fatti salvi diritti di terzi e nel rispetto delle norme igienicosanitarie e di settore, al fine di ridurre la diffusione di edifici rurali produttivi nel territorio agricolo e l'apertura di nuove strade.

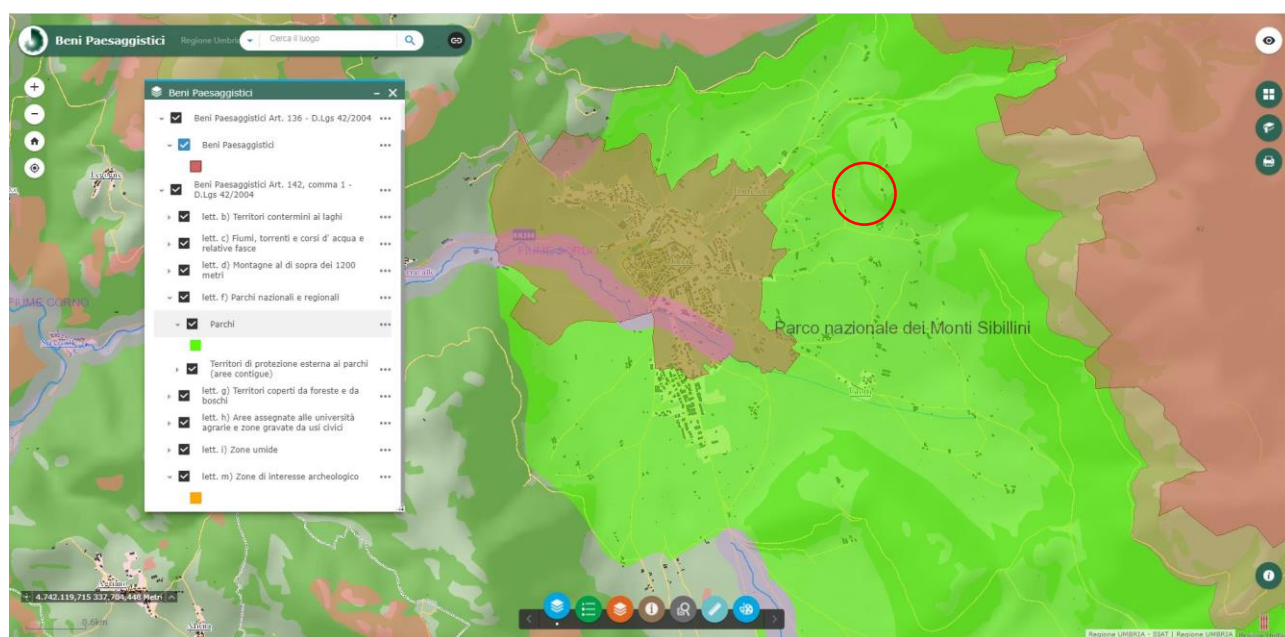
4. Gli interventi di nuova costruzione di cui al comma 2 sono preventivamente valutati dal Comune e dall'Ente Parco, nell'ambito di una conferenza dei servizi preliminare, con particolare attenzione alla proposta di localizzazione degli stessi all'interno delle Aree agricole del Capoluogo.

5. Il progetto per la realizzazione degli edifici di cui al comma 2 deve comprendere la sistemazione delle relative aree di pertinenza, anche prevedendo eventuali interventi di recupero ambientale di cui all'Art.18 da attuare contestualmente alle opere edilizie, ed è redatto nel rispetto delle norme per la progettazione paesaggistica di cui al TITOLO I Capo 8th Parte prima delle presenti NTA, anche attraverso soluzioni architettoniche, l'impiego di materiali e/o alberature aventi lo scopo di qualificare l'inserimento paesaggistico delle opere e valorizzare l'assetto e l'immagine complessivi dei luoghi."



Estratto del Piano Regolatore Generale - Disciplina Strutturale

L'area di intervento risulta essere altresì ricompresa all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, definita con D.P.R. del 6 agosto 1993, poi sostituito con D.P.R. del 4 novembre 1993, nella Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione e Zone a Protezione Speciale - IT5210071 Monti Sibillini - Versante umbro) e nelle aree di elevato ed elevatissimo valore naturalistico ambientale (Geotopi estesi). È pertanto vincolata ai sensi dell'art. 142 "AREE TUTELE PER LEGGE" comma 1 del D. Lgs. n°42/2004 lett. f): "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".



○ Individuazione edificio oggetto di intervento

■ Beni Paesaggistici D.Lgs n°42/2004 art.142

Estratto individuazione dei Beni Paesaggistici - WEBGIS Regione Umbria

Il sito di intervento inoltre ricade all'interno della perimetrazione della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della L.R. 1/2015 e le opere da realizzarsi sono di conseguenza sottoposte ad istanza per lo screening di incidenza ai sensi della D.G.R. n° 360 del 21/04/2021.

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

Descrizione dell'immobile

Gli edifici con destinazione d'uso "Stalla" per il Corpo 1 e "Fienile" per il Corpo 2 sono ubicati nell'area agricola nel Nucleo di Madonna delle Grazie di Norcia. Trattasi di due capannoni agricoli monoplanari con una struttura prefabbricata in calcestruzzo armato e articolati su di un unico piano; caratterizzati da uno sviluppo geometrico regolare in pianta e presentano una struttura portante verticale costituita da 10 campate, con dimensioni 33.20x12.70m, per il Corpo 1 e n°4 campate, con dimensioni 20.00x9.40m, per il Corpo 2, in calcestruzzo armato. Le strutture di copertura sono costituite da capriate prefabbricate in c.a. con soprastante tavellonato e manto di copertura in tegole; i pannelli di tamponatura del Corpo 1, sono stati realizzati in muratura in blocchi di tufo.

In merito alla configurazione degli esterni, ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n°420/2007 così come aggiornato e modificato dalla D.G.R. n°852/2015, e ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Comunale Edilizio, è possibile classificare gli stabili come **EDILIZIA ORDINARIA RECENTE TOTALMENTE ALTERATA O PRIVA DI CARATTERI TRADIZIONALI** di cui al comma 2 lett. c) del predetto articolo: *"Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali; sono compresi in tale definizione tutti gli edifici ordinari che risultano costruiti, ricostruiti o completamente trasformati dalla fine dell'ultima guerra ad oggi, con caratteri che sono quindi espressione della cultura edilizia attuale, nonché quei manufatti che, pur se di origine più antica, appaiono comunque del tutto privi di qualità e caratteri tradizionali apprezzabili"*, per i quali sono consentiti gli interventi edilizi ed urbanistici di cui all'articolo 7 comma 1 della L.R. n°1/2015, previsti dagli strumenti urbanistici comunali, da altre normative prevalenti, nonché dal regolamento comunale per l'attività edilizia.

Complessivamente allo stato attuale gli stabili non presentano elementi architettonici, decorativi, accessori e di finitura di particolare pregio; viceversa si caratterizzano per un modesto valore intrinseco e caratteri poco rilevanti rispetto al contesto che non concorrono in modo significativo alla qualità estetica e storico-artistica dello stesso.

Attualmente gli edifici constano della seguente superficie utile:

CORPO 1 - STALLA			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI UTILI E ACCESSORIE - STATO ATTUALE			
SUPERFICIE U.S.1			
Piano	Destinazione	Superficie utile netta [MQ]	Superficie pertinenze [MQ]
PIANO TERRA	1.Stalla	269,01	0,00
	2.Stalla	128,71	0,00
TOTALE		397,72	0,00
AMPLIAMENTI REALIZZATI IN ASSENZA DI TITOLO, OGGETTO DI SOLA DEMOLIZIONE			
PIANO TERRA	3.Stalla	86,61	0,00
	4.Sala Latte	6,50	0,00
TOTALE		93,11	0,00
SUPERFICIE COMPLESSIVA [MQ]		490,83	

CORPO 2 - FIENILE			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI UTILI E ACCESSORIE - STATO ATTUALE			
SUPERFICIE U.S.2			
Piano	Destinazione	Superficie utile netta [MQ]	Superficie pertinenze [MQ]
PIANO TERRA	1.Fienile	172,48	0,00
TOTALE		172,48	0,00
AMPLIAMENTI REALIZZATI IN ASSENZA DI TITOLO, OGGETTO DI SOLA DEMOLIZIONE			
PIANO TERRA	2.Fienile	38,09	0,00
TOTALE		38,09	0,00
SUPERFICIE COPERTA COMPLESSIVA		210,57	

Aedes e Ordinanze di Inagibilità:

Si evidenzia che l'edificio di cui sopra presenta uno stato di danno causato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016, classificato dalla seguente Scheda AeDES:

- Scheda AeDES Id: 128/1, Scheda n.001 del 17/09/2016;
- Scheda AeDES Id: 19198, Scheda n.002 del 17/09/2016;

Sulla base della suddetta scheda, il Comune di Norcia ha emesso in data del 19/10/2016, l'Ordinanza n. 544, con la quale dichiara la totale inagibilità dei fabbricati.

Cronistoria dei titoli abilitativi

La situazione dell'immobile, oggetto della presente istanza, è legittima sotto il profilo urbanistico-edilizio, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del R.R. 2/2015, in base ai seguenti titoli abilitativi:

1. CE n.40 del 07/07/1972: Concessione per la costruzione di un capannone e fienile;

Opere realizzate in difformità

Dalla consultazione del precedente titolo abilitativo edilizio è stata riscontrata l'esecuzione di opere in parziale difformità tra l'effettivo stato di fatto dell'immobile e quanto autorizzato mediante la C.E. n. 40 del 07/07/1972;

Nel dettaglio si è rilevato quanto segue:

1. Mancata realizzazione nel Prospetto Ovest di n°2 aperture esterne previste nella C.E. n°40 del 07/07/1972;
2. Variazione delle dimensioni dell'apertura di accesso;
3. Realizzazione di una nuova apertura esterna in corrispondenza del Prospetto Ovest, posta sopra l'apertura di accesso;
4. Divergenza dell'altezza in colmo tra lo stato di fatto e lo stato concessorio;

CORPO 1	DIMENSIONI AUTORIZZATE	DIMENSIONI RILEVATE	TOLLERANZA 5%
H MASSIMA	4,50 m	4,83 m	0,23 m

5. In corrispondenza del Prospetto Nord e Sud, si riscontra una diversa configurazione delle aperture esterne in numero, dimensioni e posizione rispetto a quanto assentito dalla C.E. n°40 del 07/07/1972;
6. Realizzazione di una nuova apertura esterna pedonale, in corrispondenza del Prospetto Sud;

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

7. Realizzazione di una struttura adiacente al Corpo 1 con struttura portante verticale in muratura in blocchi di calcestruzzo, di cui si prevede la demolizione volontaria con la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi concessorio;
8. Parete divisoria interna realizzata in posizione differente a quanto previsto allo stato concessorio;
9. Realizzazione di una nuova apertura di collegamento sulla tamponatura posta sul lato Est della struttura;
10. Realizzazione di una struttura adiacente al Corpo 1 con struttura portante verticale in muratura in blocchi di calcestruzzo e blocchi in tufo e solaio di copertura in travi prefabbricate in c.a. con soprastante tavellonato e manto di copertura in tegole, di cui si prevede la demolizione volontaria con la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi concessorio;
11. Realizzazione di una tettoia adiacente al Corpo 2 con struttura verticale in colonne in legno solaio di copertura in travi secondarie in acciaio in c.a. con soprastante lamiera, di cui si prevede la demolizione volontaria con la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi concessorio;

Si precisa infine, che allo stato attuale si riscontra una lieve variazione dell'altezza in gronda dell'edificio adibito a stalla, ma comunque non si tratta di opera oggetto di sanatoria urbanistica in quanto rientra all'interno delle tolleranze previste ai sensi dell'articolo 1 sexies comma 2 del Decreto Legge 29 maggio 2018, n. 55: "2. Ai fini dell'applicazione del comma 1, la percentuale di cui al comma 2-ter dell'articolo 34 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 è elevata al 5 per cento" e poiché l'immobile ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi medesimo articolo al comma 5 prevede che: "gli incrementi di volume derivanti da minimi scostamenti dimensionali, nella misura massima del 2 per cento per ogni dimensione rispetto al progetto originario, riconducibili a carenza di rappresentazione dei medesimi progetti originari, alle tecnologie di costruzione dell'epoca dei manufatti e alle tolleranze delle misure, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti, non sono considerati difformità che necessitano di sanatoria paesaggistica"

CORPO 1	DIMENSIONI AUTORIZZATE	DIMENSIONI RILEVATE	TOLLERANZA 5%
H STALLA	3,00 m	3,15 m	0,15 m

Inquadramento normativo degli interventi oggetto di sanatoria

Al fine di sanare i suddetti abusi edilizi e di ripristinare le condizioni di agibilità dell'immobile, prevedendone la completa demolizione e ricostruzione, viene presentata, contestualmente alla domanda di contributo un'istanza di Permesso di Costruire in Sanatoria, ai sensi dell'art. 39-ter del Decreto-Legge n° 109 del 28 settembre 2018 convertito con modificazioni dalla Legge n° 130 del 16 novembre 2018.

Nella fattispecie, secondo l'art. 39-ter della Legge 16 Novembre 2018, n. 130: "In caso di interventi edilizi sugli edifici privati nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, realizzati prima degli eventi sismici del 24 agosto 2016 in assenza di titoli edilizi nelle ipotesi di cui all'articolo 22, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, o in difformità da essi, e nelle ipotesi di cui al comma 1-bis del presente

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

articolo, il proprietario dell'immobile, pur se diverso dal responsabile dell'abuso, può presentare, anche contestualmente alla domanda di contributo, richiesta di permesso o segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria, in deroga alle previsioni degli articoli 36, comma 1, 37, comma 4, e 93 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, avendo riguardo a quanto rappresentato nel progetto di riparazione o ricostruzione dell'immobile danneggiato e alla disciplina vigente al momento della presentazione del progetto.”

Come precedentemente precisato, l'edificio di cui la presente istanza, si colloca in un ambito territoriale sottoposto a vincolo paesaggistico a sensi dell'art. 142, comma 1, lett. f) del D. Lgs n° 42/2004 in quanto ricadente entro i confini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Per gli interventi realizzati in difformità si richiede l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ai sensi dell'Art 146 del D.Lgs. 42/2004. Unitamente alla presente richiesta di sanatoria si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del suddetto parere.

Sanzione

Il calcolo della sanzione è disciplinato dall'Art. 144 della Legge Regionale del 21 gennaio 2015, n° 1.

Per meglio chiarire le modalità di applicazione si riporta di seguito uno stralcio del sopracitato articolo 144: “Qualora, a seguito di motivata richiesta dei responsabili dell'abuso e sulla base della valutazione del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale, il ripristino dello stato dei luoghi non sia possibile, anche in considerazione delle caratteristiche delle opere eseguite rispetto all'organismo edilizio preesistente oggetto di trasformazione, è irrogata dal dirigente o dal responsabile del competente ufficio comunale, una sanzione pecuniaria variabile, in ragione della gravità dell'abuso, da 1,5 a 2,5 volte l'importo del costo di costruzione, determinato ai sensi dell'articolo 132. Ove non sia possibile determinare tale costo di costruzione, la sanzione è calcolata in relazione all'importo delle opere eseguite, determinato in base all'elenco prezzi regionale. La sanzione comunque non può risultare inferiore a euro millecinquecento.”

In aggiunta il Decreto Legislativo n°109 del 28 settembre 2018 all'art.39-ter, comma 1 sancisce: “[...]É fatto salvo, in ogni caso, il pagamento della sanzione di cui ai predetti articoli 36 e 37, comma 4, il cui importo non può essere superiore a 5.164 euro e inferiore a 516 euro, in misura determinata dal responsabile del procedimento comunale in relazione all'aumento di valore dell'immobile, valutato per differenza tra il valore dello stato realizzato e quello precedente all'abuso, calcolato in base alla procedura prevista dal regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701[...].”

Nel caso in esame la sanzione è stata determinata secondo quanto stabilito dal Verbale di Deliberazione n°4 del 26/02/2019 del Consiglio Comunale di Norcia, il quale stabilisce i criteri per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia edilizia ai sensi degli Artt. 36 e 37 del D.P.R. 380/2001 per interventi ricompresi nell'art. 39-ter del D.L. 109/2018 e successiva Legge di conversione n. 130 del 16/11/2018.

STATO DI PROGETTO

Inquadramento normativo degli interventi

▣ D.P.R. n.380 del 6 giugno 2001

Gli interventi descritti sono definiti dall'articolo 3 comma 1 lettera d) de D.P.R. n.380 del 6 giugno 2001, Supplemento Ordinario n.239 come **"interventi di ristrutturazione edilizia"** ovvero:

d) *"interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo codice, nonche', fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;*

▣ Ordinanza del Commissario Straordinario n°107 del 22 agosto 2020 e ss.mm.ii.

Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata

L'art. 1 introduce i Programmi Straordinari di Ricostruzione, di cui all'art. 3-bis, comma 1 del D.L. 24 ottobre 2019, n°123, i quali, secondo quanto stabilito al comma 2, hanno l'obiettivo di definire il quadro organico delle attività relative alla ricostruzione e contengono indirizzi, criteri, prescrizioni e ogni altro elemento ritenuto utile a favorire speditezza, efficacia e qualità della ricostruzione, tenuto conto delle peculiarità dei territori. Essi hanno natura programmatica ma possono contenere scelte aventi efficacia di variante urbanistica. Gli atti di pianificazione urbanistica comunque denominati fanno parte integrante e sostanziale dei P.S.R.

L'art.5 contiene le disposizioni in materia edilizia da attuarsi per la ricostruzione privata disciplinando gli interventi conformi e le deroghe al regime ordinario definito dal Testo Unico

per l'Edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n°380 e ss.mm.ii., introdotte dalla Legge 120/2020, di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n°76.

Al comma 2 viene stabilito che: "Ai sensi dell'art. 3-bis, d.lgs 24 ottobre 2019, n. 123 e dell'art.10, comma 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, in tutti i Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, gli interventi di ricostruzione di edifici pubblici o privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, sono autorizzati e immediatamente attuabili anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, a condizione che detti interventi siano diretti alla realizzazione di edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità. Ai fini di quanto sopra, per ingombro planivolumetrico è da intendersi il profilo di massimo ingombro individuato dalle congiungenti dei punti estremi dell'edificio o aggregato, entro il quale sono possibili modifiche della sagoma senza incremento di volumetria."

Come stabilito al comma 3, trattandosi di ristrutturazione conforme a quanto già legittimamente esistente, non si applicano tutte le prescrizioni dei piani urbanistici, degli strumenti comunali e della pianificazione territoriale, riguardanti nuovi interventi e costruzioni edilizie, in materia di altezza, distanze, indici di edificabilità, parametri edilizi e urbanistici e vincoli di qualsivoglia natura, salvo il rispetto di quelli previsti dal Testo Unico dell'Edilizia per gli interventi sugli immobili esistenti.

Ai sensi del comma 4 del predetto riferimento normativo, tali tipologie di interventi si realizzano mediante la S.C.I.A. Edilizia.

□ Circolare Prot. CGRTS 0002594 del 27 gennaio 2021

Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e privata, anche con riferimento al decreto "semplificazione" 76/2020.

Al punto 1) è chiarita la disciplina degli interventi edilizi conformi, ivi compresi quelli di ricostruzione nei centri storici, per cui agli interventi di ripristino/ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma, anche con totale demolizione e ricostruzione, si applica l'art.12, comma 2 del D.L. n°186/2016, come novellato dal D.L. n°76/2020 nonché dalle disposizioni delle ordinanze 100 e 107 del 2020. Non si applicano, dunque, per quanto concerne il regime giuridico degli interventi edilizi, le Norme del Testo Unico dell'Edilizia.

Risulta prevalente la previsione di semplificazione, riferita agli interventi rientranti nell'ambito della ricostruzione di cui al D.L. n°189/2016, introdotta dal comma 6 dell'art.10 del D.L. n°76/2020, che ha espressamente escluso l'obbligo di speciali autorizzazioni anche con riferimento alle modifiche dei prospetti.

La disciplina fondamentale è quella ora contenuta all'art. 12, comma 2, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, che conferma i principi dell'O.C. n°100/2020, consentendo la realizzazione con S.C.I.A. di tutti gli interventi edilizi che siano conformi all'edificio preesistente ossia che non aumentino le volumetrie, salvo che per le parziali modifiche per ragioni sismiche o di efficientamento energetico, a condizione che l'edificio preesistente sia "legittimo", fatti salvi gli abusi per difformità parziali comunque sanabili ai sensi dell'art 1 sexies del decreto legge n°55

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

del 2018. Viene sempre ammessa la ricostruzione con totale demolizione anche nei centri storici, nei limiti di cui sopra.

Nel caso in cui l'intervento è conforme e non sono state apportate sostanziali alterazioni allo stato esteriore dell'edificio, non è dovuta l'autorizzazione paesaggistica ed è comunque ammessa la modifica dei prospetti. La variazione della sagoma è ammessa con S.C.I.A. solo nei limiti degli ingombri planivolumetrici esistenti, altrimenti è necessario il permesso di costruire, necessario anche per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni edilizie con aumenti di volumetria nonché per le delocalizzazioni volontarie.

□ Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Norcia

redatto ai sensi dell'art. 3-bis comma 1 D.L. n°23/2019, approvato in via definitiva con Decreto del Vice Commissario n°3 del 7 aprile 2021

In attuazione all'art. 2, comma 2 lett. b) dell'O.C. n°107/2020, il Programma Straordinario di Ricostruzione introduce, nella parte seconda, gli indirizzi e le disposizioni sulle modalità di approccio alla progettazione degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente. In particolare al §2.5 definisce l'ambito di applicazione specificando: *"in tutto il territorio comunale di Norcia, ivi comprese le aree sottoposte a tutela paesaggistica, sono immediatamente attuabili, anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, gli interventi della ricostruzione diretti alla realizzazione di immobili conformi ai preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, come previsto da secondo comma dell'art. 3-bis del D.L. n. 123/2019, e a condizione che l'edificio preesistente sia legittimo, fatti salvi gli abusi per difformità parziali comunque sanabili ai sensi dell'art. 1-sexies, del decreto legge n. 55 del 2018. Oltre tali limiti sono attuabili esclusivamente modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria e di sicurezza e per l'accessibilità. Tutti i predetti interventi sono realizzati con S.c.i.a. edilizia e senza obbligo di speciali autorizzazioni. Gli interventi riguardanti nuove costruzioni, delocalizzazioni o che determinano aumenti di volumetrie rispetto a quelle preesistenti, salvo che per ragioni di efficientamento energetico e sismico, sono attuati previo rilascio di permesso di costruire e seguono la norma ordinaria del Testo unico per l'Edilizia approvato con DPR 6 giugno 2001, n. 380, nel testo in vigore."*

Il Programma Straordinario di Ricostruzione fornisce specifiche indicazioni sugli interventi di demolizione e ricostruzione individuandone quattro tipologie al §2.6:

- A. Interventi di demolizione e fedele ricostruzione;
- B. Interventi di demolizione e ricostruzione di edifici conformi a quelli preesistenti con lieve modifica dell'ingombro planivolumetrico, della configurazione degli esterni e della collocazione come definiti dall'art. 5 dell'Ordinanza n°107 del 22/08/2020;
- C. Interventi di demolizione e ricostruzione di edifici conformi a quelli preesistenti con modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità come definiti dall'art. 5 dell'Ordinanza n°107 del 22/08/2020;

- D. Interventi di demolizione e ricostruzione che prevedono modifiche planivolumetriche e di sedime non determinate da necessità derivanti dall'adeguamento alla normativa anti-sismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità.

Il progetto degli interventi previsti per il ripristino delle condizioni di agibilità dello stabile ne prevede la completa demolizione e ricostruzione con la realizzazione di un edificio sostanzialmente conforme a quello preesistente, nel rispetto della volumetria, della superficie utile coperta, dell'area di sedime e della sagoma originari apportando tuttavia lievi modifiche alla configurazione degli esterni.

Il presente intervento di ricostruzione rientra pertanto nella **CASISTICA B)** individuata dal Programma Straordinario di Ricostruzione ovvero si configura come un intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio conforme a quello preesistente con lievi modifiche, nel caso in esame, della configurazione degli esterni, così come definito dall'art. 5 dell'Ordinanza n°107 del 22/08/2020, dove per edificio conforme è da intendersi un edificio che **NON** presenta **SOSTANZIALI ALTERAZIONI** rispetto a quello originario.

Ai fini dell'individuazione dei limiti entro i quali sono consentite modificazioni rispetto alla configurazione ante operam tali da non essere considerate sostanziali, si riportano i parametri di conformità definiti §2.6 del P.S.R.:

- per INGOMBRO PLANIVOLUMETRICO è da intendersi il profilo di massimo ingombro individuato dalle congiungenti dei punti estremi dell'edificio, singolo o aggregato, entro il quale sono possibili modifiche della sagoma senza incremento di volumetria. In termini di altezza dell'edificio non dovrà essere superato il punto più alto dell'edificio come misurabile dalla proiezione di ogni singolo prospetto. Tale valutazione dovrà essere osservata anche per edifici con particolare articolazione planivolumetrica e composizione architettonica o posti su terreni in pendenza a quote diverse, dove l'altezza è misurata sulla maggiore delle altezze di ogni facciata dei corpi di fabbrica in cui può essere scomposto l'edificio stesso;
- Per COLLOCAZIONE è da intendersi l'area di sedime che, ancorché modificata, debba mantenere almeno un punto di contatto con l'area di sedime esistente. Oltre quanto sopra, l'intervento si configurerà come nuova costruzione e pertanto soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- Per CONFIGURAZIONE DEGLI ESTERNI di un edificio, singolo o aggregato, è da intendersi l'insieme dei principali caratteri - storici, architettonici, morfologici, tipologici e decorativi - da conservare o ripristinare in quanto rappresentativi del contesto di appartenenza, entro cui sono possibili modifiche dei prospetti. [...] Ciò che rileva, in definitiva, ai fini del modello semplificato con S.c.i.a., è la "non alterazione" della configurazione esterna dell'edificio preesistente, intendendo per "alter-azione" non già modifiche puntuali della figura esterna bensì la realizzazione di un'immagine "altra" rispetto alla precedente.

Descrizione degli interventi necessari per rimuovere l'inagibilità

I fabbricati in oggetto saranno interessati da un intervento unitario di RICOSTRUZIONE TOTALE finalizzato a ripristinarne l'agibilità e le condizioni di sicurezza in essere nell'ante sisma. Il progetto di ricostruzione è stato pensato in modo tale da conservare i caratteri generali del disegno architettonico originario, l'equilibrio preesistente dei volumi e le altezze massime dello stesso.

Di seguito si elencano gli interventi previsti, divisi per ogni unità strutturali:

US1- STALLA:

INTERVENTO 1:

□ Demolizione totale del fabbricato eseguita con mezzi meccanici e conseguente trasporto a discarica controllata del materiale di risulta da demolizioni;

INTERVENTO 2:

□ Realizzazione di scavo di sbancamento, fino al raggiungimento del terreno resistente, per la regolarizzazione del terreno di fondo, la livellazione del piano di posa fondale e la predisposizione delle opere di fondazione e getto di conglomerato cementizio preconfezionato per magrone di sottofondazione di spessore minimo non inferiore a 10cm;

INTERVENTO 3 - OPERE DI FONDAZIONE:

□ Realizzazione di una fondazione a platea da 50 cm;

INTERVENTO 4 - STRUTTURE IN ELEVAZIONE:

□ Realizzazione di strutture verticali portanti in acciaio S355JR in profilati laminati a caldo HEA;
□ Realizzazione dei tamponamenti mediante pannelli prefabbricati in calcestruzzo sp. 13/16 cm.

INTERVENTO 5 - STRUTTURE DI COPERTURA:

□ Realizzazione di strutture portanti di copertura con travi in profilati laminati a caldo IPE e travi di bordo HEA sostenenti arcarecci in profilati IPE e di una opportuna controventatura di copertura.
□ Fornitura e posa in opera di pannelli sandwich di copertura, coibentati a quattro greche con rivestimento esterno in acciaio zincato preverniciato, di spessore di 80mm; caratterizzati da isolamento termico in poliuretano espanso.

INTERVENTO 6:

□ Installazione in copertura di sistema anticaduta dall'alto.

A completamento della struttura portante è prevista l'installazione di nuovi infissi esterni per finestre con profilati tubolari e vetrata termo-isolante, nuovi infissi in ferro per porte esterne e la realizzazione di nuovi discendenti, scossaline, canali di gronda, collari e cicogne in acciaio zincato. A livello impiantistico è prevista l'installazione di un nuovo impianto elettrico e fotovoltaico in conformità alle vigenti normative e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 di cui i progetti sono riportati in allegato.

Le pareti esterne dell'edificio saranno intonacate e tinteggiate con colorazione da concordare con l'Ente preposto e nel rispetto dei materiali di finitura e di rivestimento del contesto urbano-paesaggistico circostante.

US2 - FIENILE:

INTERVENTO 1:

□ Demolizione totale del fabbricato eseguita con mezzi meccanici e conseguente trasporto a discarica controllata del materiale di risulta da demolizioni.

INTERVENTO 2:

□ Realizzazione di scavo di sbancamento, fino al raggiungimento del terreno resistente, per la regolarizzazione del terreno di fondo, la livellazione del piano di posa fondale e la predisposizione delle opere di fondazione e getto di conglomerato cementizio preconfezionato per magrone di sottofondazione di spessore minimo non inferiore a 10cm.

INTERVENTO 3 - OPERE DI FONDAZIONE:

□ Realizzazione di una fondazione a platea da 50 cm.

INTERVENTO 4 - STRUTTURE IN ELEVAZIONE

□ Realizzazione di strutture verticali portanti in acciaio S355JR in profilati laminati a caldo HEA;

INTERVENTO 5 - STRUTTURE DI COPERTURA

□ Realizzazione di strutture portanti di copertura con travi in profilati laminati a caldo IPE e travi di bordo HEA sostenenti arcarecci in profilati pressopiegati OMEGA 150x80x40x3 e di una opportuna controventatura di copertura.

□ Fornitura e posa in opera di pannelli sandwich di copertura, coibentati a quattro greche con rivestimento esterno in acciaio zincato preverniciato, di spessore di 50 mm; caratterizzati da isolamento termico in poliuretano espanso.

INTERVENTO 6:

□ Installazione in copertura di sistema anticaduta dall'alto.

A completamento della struttura portante è prevista la realizzazione di nuovi discendenti, scossaline, canali di gronda, collari e cicogne in acciaio zincato.

Il presente progetto NON COMPORTA la trasformazione di uso del suolo, l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale, il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali. Si prevedono altresì i movimenti di terra e gli scavi di sbancamento strettamente necessari alla costruzione del nuovo edificio. I materiali di risulta provenienti dalle operazioni di scavo saranno prelevati e direttamente trasportati a discarica. Durante l'esecuzione dei lavori, all'interno del lotto di pertinenza del fabbricato, si prevede la presenza esclusiva di aree di stoccaggio temporanee dei materiali edilizi indispensabili per lo svolgimento delle attività di cantiere.

Allo stato di progetto, l'edificio avrà una superficie utile complessiva pari a:

CORPO 1 - STALLA			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI UTILI E ACCESSORIE - STATO DI PROGETTO			
SUPERFICIE U.S.1			
Piano	Destinazione	Superficie utile netta [MQ]	Superficie pertinenze [MQ]
PIANO TERRA	1.Stalla	197,76	0,00
	2.Stalla	197,76	0,00
TOTALE		395,52	0,00
SUPERFICIE COMPLESSIVA		395,52	

CORPO 2 - FIENILE			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI UTILI E ACCESSORIE - STATO DI PROGETTO			
SUPERFICIE U.S.2			
Piano	Destinazione	Superficie utile netta [MQ]	Superficie pertinenze [MQ]
PIANO TERRA	1.Fienile	173,37	0,00
TOTALE		173,37	0,00
SUPERFICIE COMPLESSIVA		173,37	

Si nota un'esigua variazione della superficie utile interna dello stabile, indotta dalla scelta della tipologia strutturale prevista per il progetto di ricostruzione.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici allegati.

Di seguito si riportano i calcoli analitici utili alla dimostrazione dell'osservanza delle prescrizioni ai fini delle corrette illuminazione ed areazione naturali dirette degli ambienti, indifferibili per l'abitabilità e la salubrità degli stessi ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.

RAPPORTI AEROILLUMINANTI - STATO DI PROGETTO								
CORPO 1 - STALLA								
Foglio 124, Particella 49								
PIANO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE (mq)	SUPERFICIE FINESTRATA (mq)				RAPPORTO 1/8	VERIFICATO
			Tipologia	l	h	Totale		
TERRA	1.Stalla	197,76	F	1,00	0,60	0,60	53,87	24,72
			F	1,00	0,60	0,60		
			F	1,00	0,60	0,60		
			F	1,00	0,60	0,60		
			PF	1,00	2,55	2,55		
			PF	1,00	2,55	2,55		
			PF	1,00	2,55	2,55		
			PF	1,00	2,55	2,55		
			P	3,40	3,35	11,39		
			P	4,15	3,75	15,56		
	2.Stalla	197,76	P	4,15	3,45	14,32	53,87	24,72
			F	1,00	0,60	0,60		
			F	1,00	0,60	0,60		
			F	1,00	0,60	0,60		
			PF	1,00	2,55	2,55		
			PF	1,00	2,55	2,55		
			PF	1,00	2,55	2,55		
			PF	1,00	2,55	2,55		
			P	3,40	3,35	11,39		
			P	4,15	3,75	15,56		
			P	4,15	3,45	14,32		

PF=Portafinestra F=Finestra A=Aspiratore L=Lucernaio P=Porta

Calcoli Analitici

SUPERFICIE UTILE COPERTA - art. 17 del R.R. n°2/2015

SUPERFICIE UTILE COPERTA - STATO CONCESSORIO		
	CORPO 1	CORPO 2
	STALLA	FIENILE
PIANO TERRA	421,64	188,00
TOTALE SUC Unità Strutturali	609,64	

SUPERFICIE UTILE COPERTA - STATO ATTUALE					
	CORPO 1			CORPO 2	
	STALLA	SALA LATTE	AMP. STALLA	FIENILE	AMP. FIENILE
PIANO TERRA	421,64	8,54	97,79	188,00	45,15
TOTALE SUC Unità Strutturali	527,97			233,15	
	761,12				

Come si evince dai calcoli analitici allegati al titolo abilitativo, la superficie utile coperta dello stato concessorio risulta essere pari a **609,64mq**. Allo stato attuale (edifici principali autorizzati con CE n.40 del 07/07/1972 e corpi realizzati successivamente in assenza di titolo abilitativo) risulta essere pari a **761,12mq**. L'incremento di superficie riscontrato è pari alle sole superfici dei corpi realizzati in assenza di titolo abilitativo, in quanto la superficie dei due corpi principali risulta essere la medesima dello stato concessorio.

SUPERFICIE UTILE COPERTA - STATO DI PROGETTO		
	CORPO 1	CORPO 2
	STALLA	FIENILE
PIANO TERRA	421,64	188,00
TOTALE SUC Unità Strutturali	609,64	

Allo stato di progetto la superficie utile coperta risulta essere pari a **609.64mq**, ovvero, pari alla superficie utile coperta dello stato concessorio, poiché per i corpi aggiuntivi realizzati in assenza di titolo abilitativo, ai fini della sanatoria urbanistica, saranno oggetto di sola demolizione. Il progetto di ricostruzione del fabbricato, pertanto, NON comporta un aumento della S.U.C.. Si rimanda agli elaborati grafici allegati per una maggiore comprensione del calcolo analitico della S.U.C.

VOLUME URBANISTICO - art. 139 del R.R. n°2/2015

VOLUME URBANISTICO - STATO CONCESSORIO		
	CORPO 1	CORPO 2
	STALLA	FIENILE
PIANO TERRA	1264,92	940,00
TOTALE SUC Unità Strutturali	2204,92	

VOLUME URBANISTICO - STATO ATTUALE					
	CORPO 1			CORPO2	
	STALLA	AMP. SALA LATTE	AMP. STALLA	FIENILE	AMP. FIENILE
PIANO TERRA	1328,17	18,99	308,04	940,00	193,78
TOTALE SUC Unità Strutturali	1655,19			1133,78	
	2788,97				

Come si evince dai calcoli analitici allegati al titolo abilitativo, il volume urbanistico dello stato concessorio risulta essere pari a **2204,92mc**. Allo stato attuale (edifici principali autorizzati con CE n.40 del 07/07/1972 e corpi realizzati successivamente in assenza di titolo abilitativo) risulta essere pari a **2788,97mc**. L'incremento di volumetria riscontrato è principalmente dovuto dal volume dei corpi realizzati in assenza di titolo abilitativo, mentre il volume urbanistico dei due corpi principali risulta discostarsi leggermente dallo stato concessorio, a causa di un esigua variazione dell'altezza della struttura.

VOLUME URBANISTICO - STATO DI PROGETTO		
	CORPO 1	CORPO 2
	STALLA	FIENILE
PIANO TERRA	1328,17	940,00
TOTALE SUC Unità Strutturali	2268,17	

Allo stato di progetto il volume urbanistico risulta essere pari a **2268,17mq** ovvero, pari al volume urbanistico dello stato attuale, poiché per i corpi aggiuntivi realizzati in assenza di titolo abilitativo, ai fini della sanatoria urbanistica, saranno oggetto di sola demolizione.

Il progetto di ricostruzione del fabbricato, pertanto, NON comporta un aumento del Volume Urbanistico.

Si rimanda agli elaborati grafici allegati per una maggiore comprensione del calcolo analitico del Volume Urbanistico.

Rendering dello Stato di Progetto



Render 1



Render 2

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



Render 3

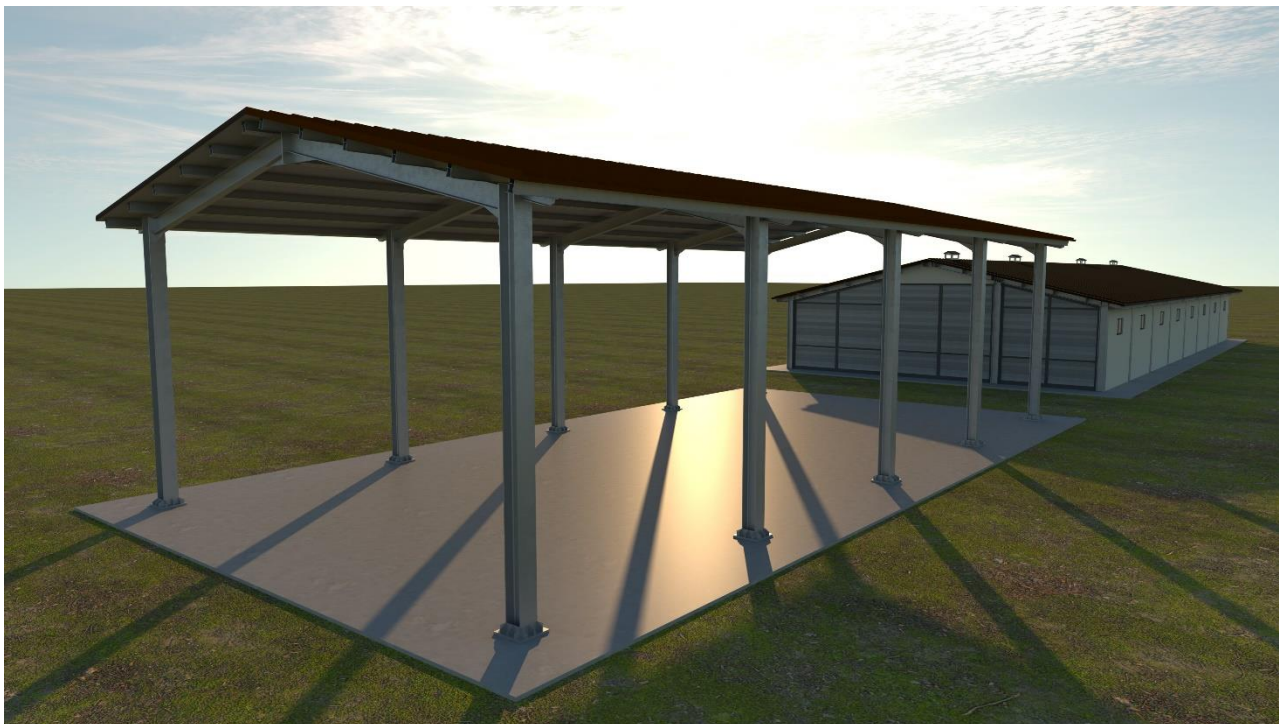


Render 4

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



Render 5



Fotoinserimento 1

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



Fotoinserimento 2

Edilizia Sostenibile

Il R.R. 2/2015 Titolo I, Capo I, Sezione VII all'art. 34 comma 3 prevede, in materia di risparmio energetico e di utilizzo di fonti di energia rinnovabile che:

"3. Negli edifici destinati ad attività produttive comprese quelle agricole e per servizi, di nuova costruzione e in quelli oggetto di totale ristrutturazione edilizia o urbanistica, con superficie utile coperta superiore a metri quadrati 100 è obbligatoria l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in grado di garantire una produzione non inferiore a 5 chilowatt, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento e ponendo particolare cura all'integrazione degli impianti nel contesto architettonico e paesaggistico".

Il progetto di ricostruzione prevede l'installazione in copertura, precisamente sulla falda rivolta a nord-ovest, di un impianto fotovoltaico costituito da n°14 moduli fotovoltaici per una potenza totale dell'impianto tale da garantire una copertura non inferiore al cinquanta per cento del fabbisogno medio annuo utile del fabbricato.

Ai sensi dell'art. 32 comma 7 del R.R. n°2/2015, in virtù della validità della discrezionalità, nel caso in esame, delle scelte in materia di recupero dell'acqua piovana non si prevede la realizzazione di un apposito sistema di raccolta, filtraggio ed erogazione della stessa. Non si connotano altresì come disposizioni obbligatorie le indicazioni contenute nell'art. 33 del R.R. n°2/2015.

Norme urbanistiche

Si dichiara che gli interventi previsti dal progetto di ricostruzione oggetto della presente istanza sono stati realizzati in conformità a quanto disposto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

per la Ricostruzione Post Sisma 2016 n°107 del 22 agosto 2020, art. 5 e dal Programma Straordinario per la Ricostruzione del Comune di Norcia redatto secondo quanto regolamentato dall'art. 3-bis del D.L. n°123/2019 e approvato in via definitiva con Decreto del Vice Commissario del Governo per la Ricostruzione n°3 del 07/04/2021; sono altresì conformi alle prescrizioni del vigente P.R.G., approvato con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 01/03/2021, e del vigente Regolamento Comunale, nonché alle normative urbanistiche regionali (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015). Gli interventi rispettano inoltre le disposizioni regolamentari comunali concernenti le opere di finitura esterne che si andranno a adottare (materiali, colori e finiture).

Norme Igienico-Sanitarie

I fabbricati in oggetto non necessitano di parere della ASL territorialmente competente per la conformità alle norme igienico sanitarie per gli interventi non certificabili ai sensi dell'art. 114, comma 7 della L.R. 1/2015.

Collegamento ai servizi tecnologici

Il progetto di ricostruzione dell'edificio prevede il ripristino della condizione in essere ante sisma dei fabbricati. L'intervento pertanto non incide sui collegamenti ai servizi e alle reti tecnologiche, non ne modifica le caratteristiche qualitative e quantitative, non apporta modifiche rispetto a quanto autorizzato e non incide sul carico di utenza.

Acustica

L'edificio in progetto rispetta i requisiti acustici passivi come prescritto dal D.P.C.M. 5/12/1997 Tabella A.

A tal proposito si allega la Relazione Tecnica Acustica predisposta secondo le disposizioni stabilite dalle vigenti normative ai sensi dell'art.196 comma 1 della L.R. 1/2015 e dell'art. 128 del R.R. 2/2015.

Abbattimento delle Barriere Architettoniche

Gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui la presente istanza, data la destinazione d'uso, esistente e di progetto, dell'edificio in oggetto non necessitano l'attuazione delle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche se non relativamente all'accessibilità negli spazi esterni e sino agli accessi (D.M. n. 236 del 1989, L. 104 del 05/02/1992, e successive modifiche ed integrazioni).

Gestione terre e rocce da scavo

Il D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017, con il quale sono state abrogate le disposizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 2-bis, del D.L. del 3 aprile 2006, n. 152 e di cui agli articoli 41, comma 2 e 41-bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (art.31del sopracitato D.P.R.), ha introdotto il regolamento recante la disciplina semplificata concernente la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.8 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 164/2014, con particolare riferimento, specificato all'art.1:

"a) alla gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, provenienti da cantieri di piccole dimensioni,

di grandi dimensioni e di grandi dimensioni non assoggettati a VIA o a AIA, compresi quelli finalizzati alla costruzione o alla manutenzione di reti e infrastrutture;

b) alla disciplina del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti;

c) all'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;

d) alla gestione delle terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica.

Il presente regolamento, in attuazione dei principi e delle disposizioni della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, disciplina le attività di gestione delle terre e rocce da scavo, assicurando adeguati livelli di tutela ambientale e sanitaria e garantendo controlli efficaci, al fine di razionalizzare e semplificare le modalità di utilizzo delle stesse”.

Il cantiere di cui la presente istanza è definibile quale “cantiere di piccole dimensioni” ai sensi dell’art.2 comma 1, lett. t) del D.P.R. 120/2017: “cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità non superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, comprese quelle prodotte nel corso di attività o opere soggette a valutazione d’impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006”.

Dagli elaborati grafici allegati concernenti alla movimentazione dei terreni, è infatti possibile prendere visione del fatto che il progetto di ricostruzione prevede un volume di scavo inferiore ai 6000mc di terreno.

In tal merito nel Capo III del D.P.R. 120/2017 sono specificate le disposizioni utili alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni, *“se, con riferimento ai requisiti ambientali di cui all'articolo 4, il produttore dimostra, qualora siano destinate a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, che non siano superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione, e che le terre e rocce da scavo non costituiscono fonte diretta o indiretta di contaminazione per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale”.*

All’art.21 del D.P.R. 120/2017 commi 1, 2 e 3 si specifica inoltre che: *“1. La sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 4, è attestata dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, del modulo di cui all'allegato 6 al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Nella dichiarazione il produttore indica le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, l'eventuale sito di deposito intermedio, il sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione delle terre e rocce da scavo, salvo il caso in cui l'opera nella quale le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti sono destinate ad essere utilizzate, preveda un termine di esecuzione superiore. 2. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 1, assolve la funzione del piano di utilizzo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f). 3. Nel caso di modifica sostanziale dei requisiti di cui all'articolo 4, il produttore aggiorna la dichiarazione di cui*

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

al comma 1 e la trasmette, anche solo in via telematica, al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Decorsi 15 giorni dalla trasmissione della dichiarazione aggiornata, le terre e rocce da scavo possono essere gestite in conformità alla dichiarazione aggiornata. Costituiscono modifiche sostanziali quelle indicate all'articolo 15, comma 2. Qualora la variazione riguardi il sito di destinazione o il diverso utilizzo delle terre e rocce da scavo, l'aggiornamento della dichiarazione può essere effettuato per un massimo di due volte, fatte salve eventuali circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili".

Sarà quindi cura dell'impresa esecutrice delle operazioni di scavo elaborare la dichiarazione di cui all'art.21 comma 1 del D.P.R. 120/2017, in cui saranno meglio specificate le quantità di scavi e riporti di terreno e le quantità di materiale da scavo destinate all'utilizzo o al deposito, da trasmettere al comune e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competenti almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Le attività di scavo e di utilizzo devono comunque essere effettuate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Considerazioni sulle strutture

Le opere in oggetto riguardano le parti strutturali dell'edificio, pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica dalla Regione Umbria.

Protezione delle cadute dall'alto

L'intervento è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla L.R. 17 settembre 2013, n. 16 ed al R.R. 5 dicembre 2014, n. 5, il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali allegati.

Il Progettista e Direttore Lavori:
Dott. Ing Enzo SALVATORI



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

COMUNE DI NORCIA

PROVINCIA DI PERUGIA



**EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)**

Demolizione e ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, caratterizzati da opere realizzate in difformità siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc, Foglio 124, Particella 49

Committente: Sig. IACOZZILLI MARIO

RELAZIONE FOTOGRAFICA

Il Progettista e Direttore Lavori:
Dott. Ing Enzo SALVATORI
Via Galileo n°1
06046 – Norcia (PG)



PUNTI PRESA FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI

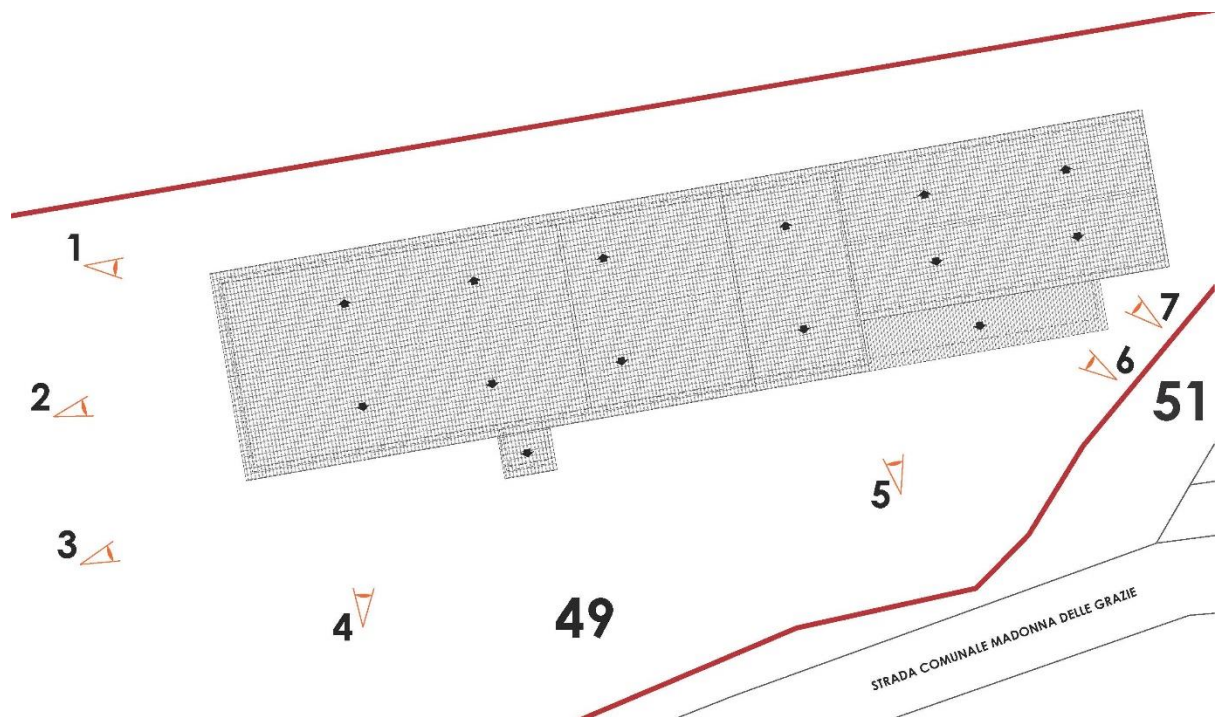


Figura 3: Individuazione dei punti presa fotografici - Stato di Fatto

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1



Foto 2

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



Foto 3



Foto 4

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



Foto 5



Foto 6

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



Foto 7

Il Progettista e Direttore Lavori:
Dott. Ing Enzo SALVATORI



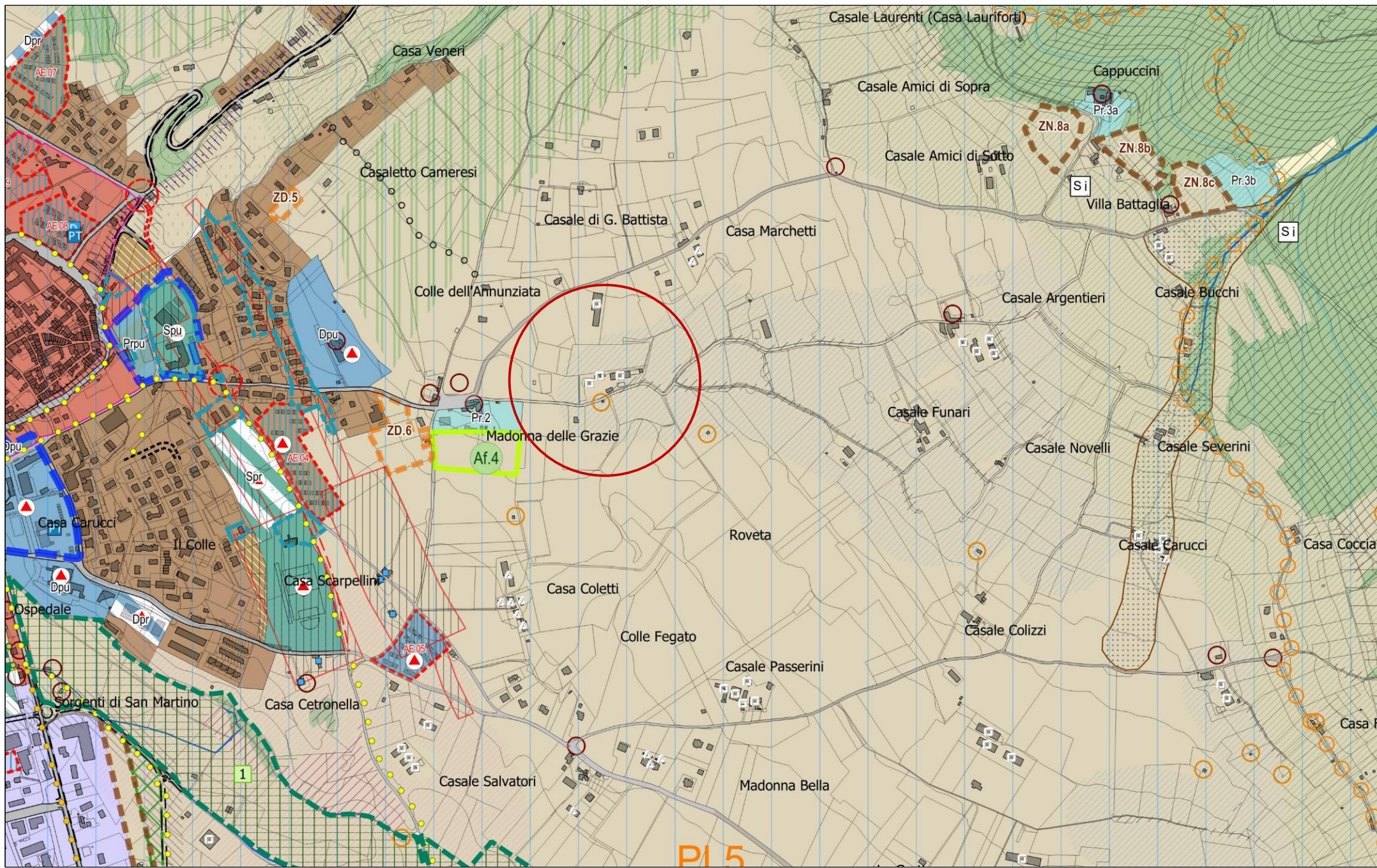
STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

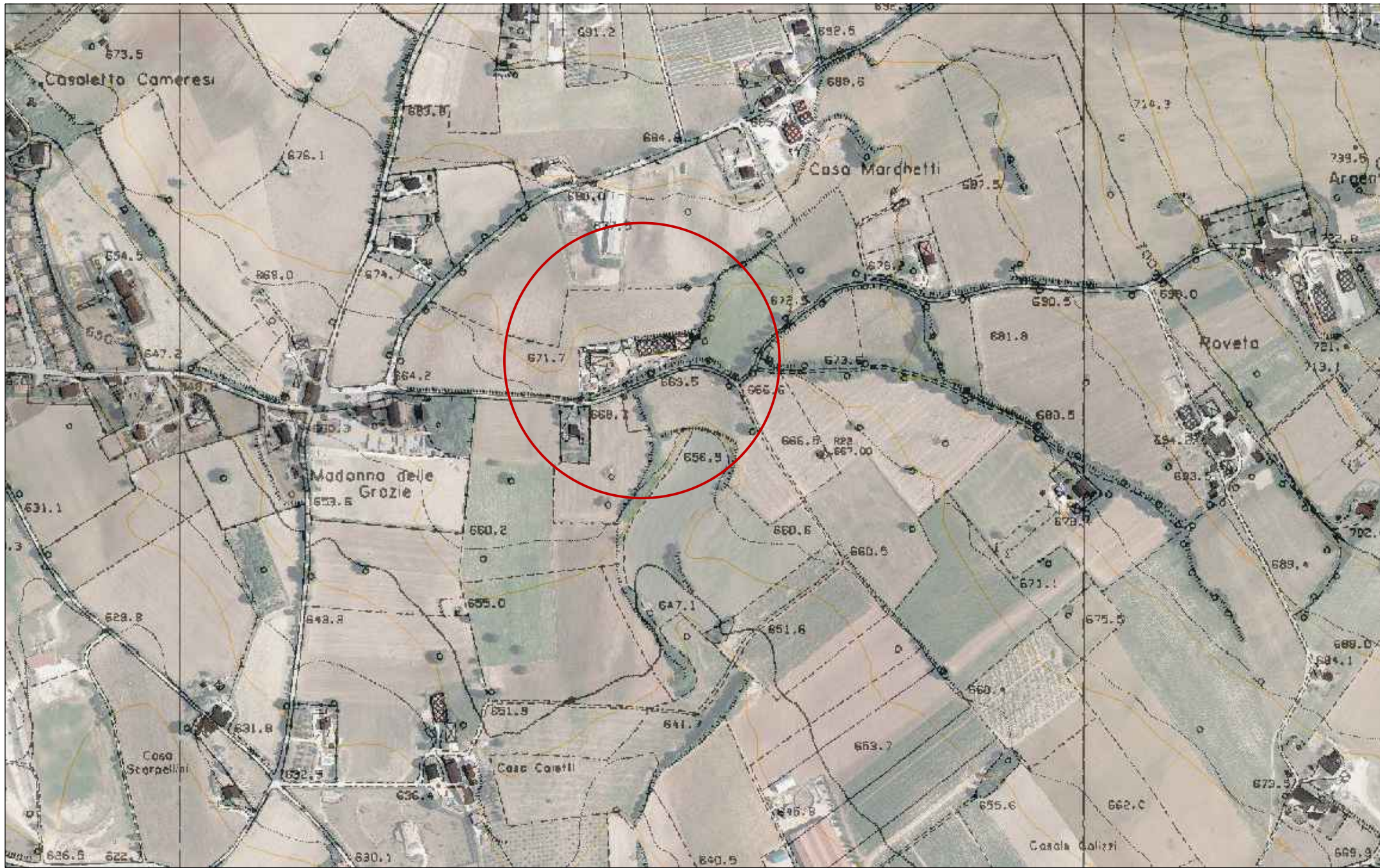
Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



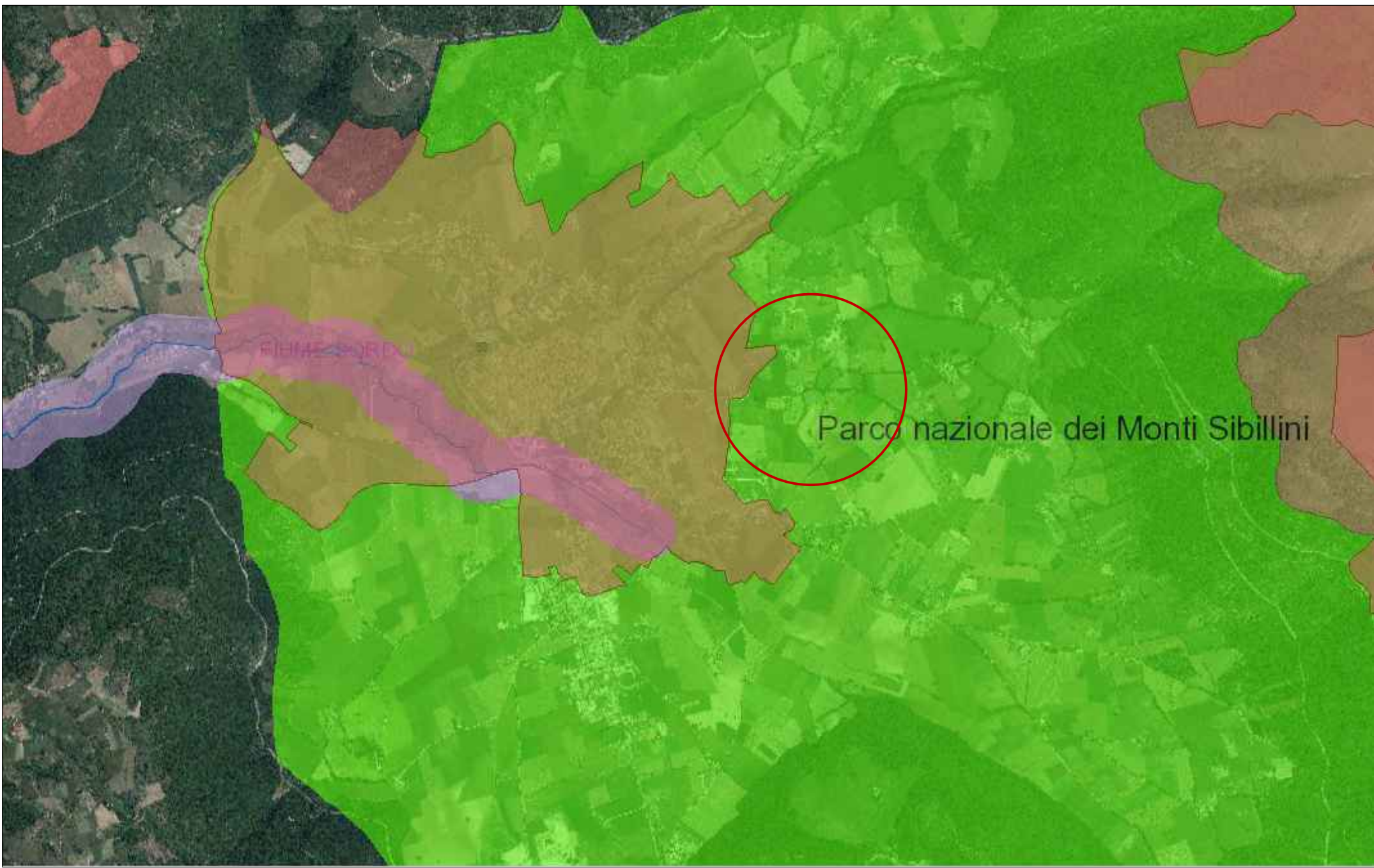
INQUADRAMENTO TERRITORIALE - MAPS



ESTRATTO P.R.G. 2021 - Parte Strutturale - Scala 1:5000



ESTRATTO C.T.R.



ESTRATTO Beni Paisaggistici



ESTRATTO VAX - Scala 1:500

LEGENDA

	Individuazione Edificio
PREVISIONI URBANISTICHE DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE	
	Parte Strutturale - Spazio Rurale - Aree agricole del Capoluogo
PREVISIONI URBANISTICHE DEL VIGENTE PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE	
	Zona Omogenea E - Agricola

STUDIO DI INGEGNERIA Dott. Ing. Enzo Salvatori
06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1 - Tel: 347 4024017 - 0743 770620
P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)

Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo
gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e
successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc
Foglio 124, Particella 49

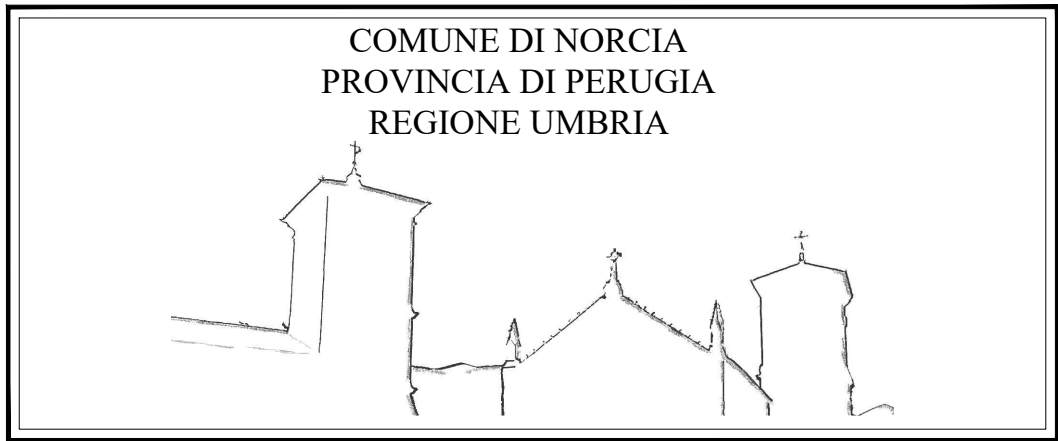
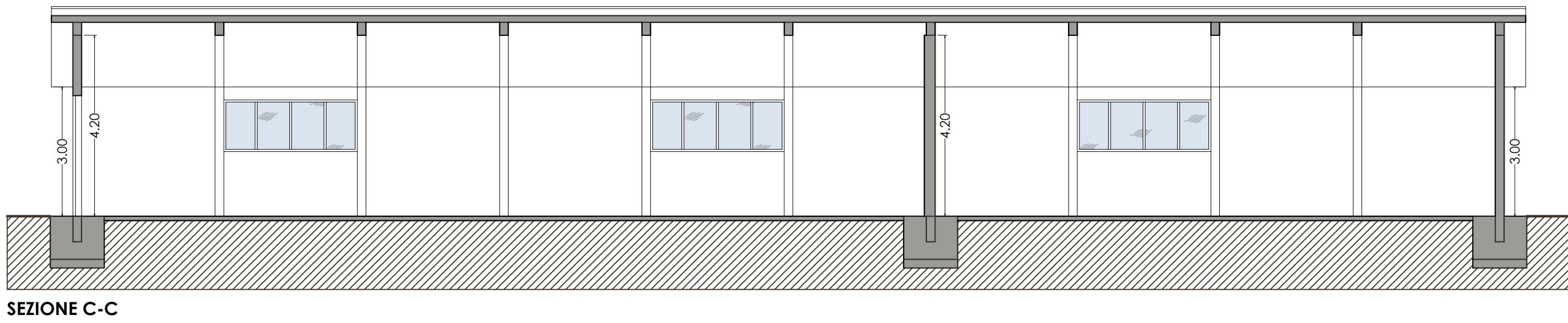
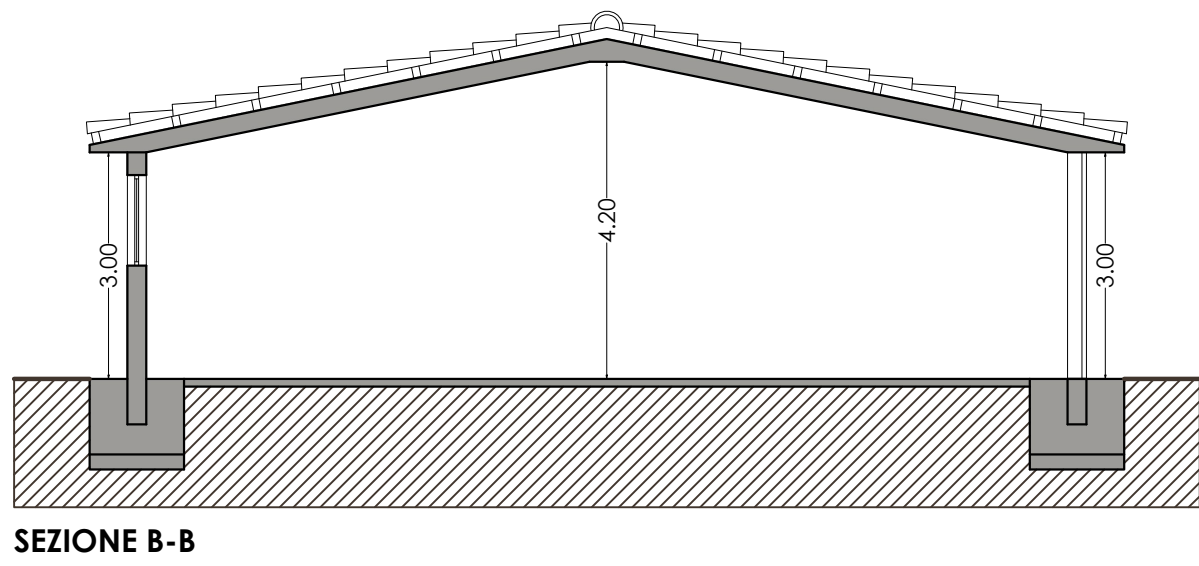
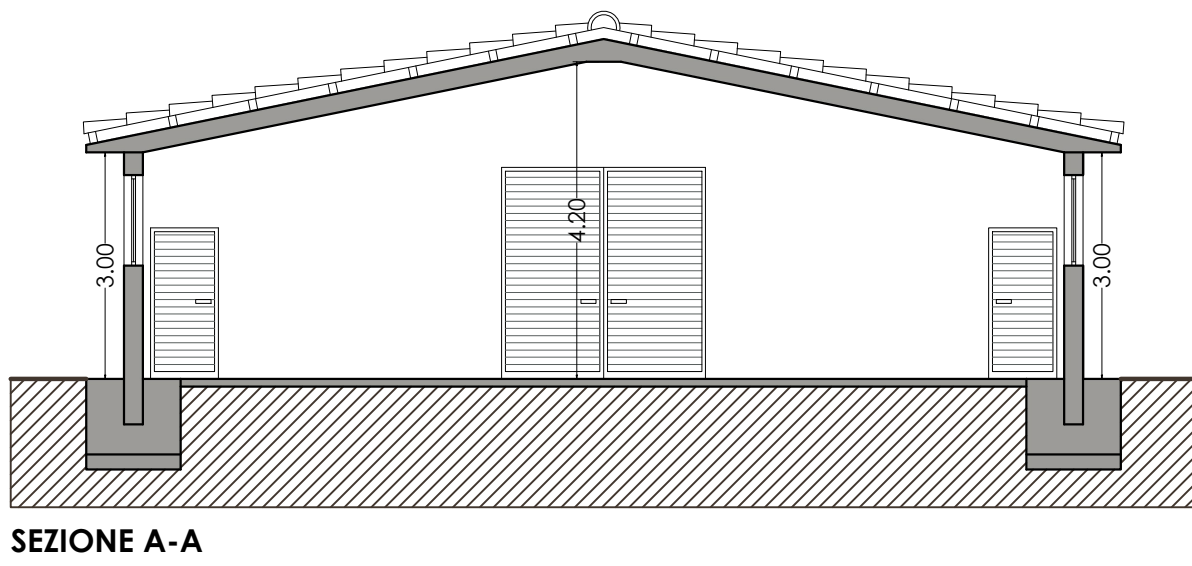
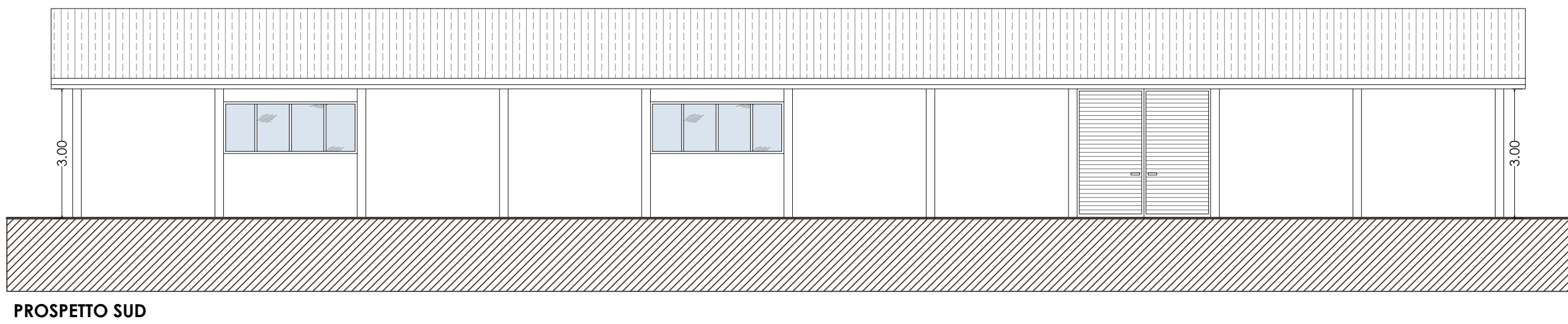
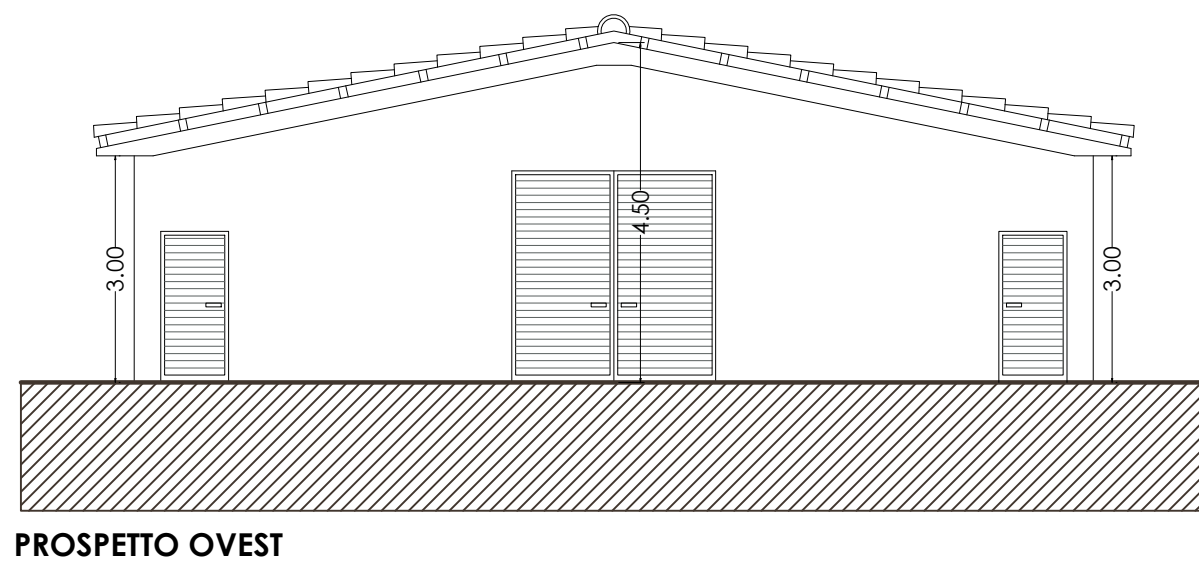
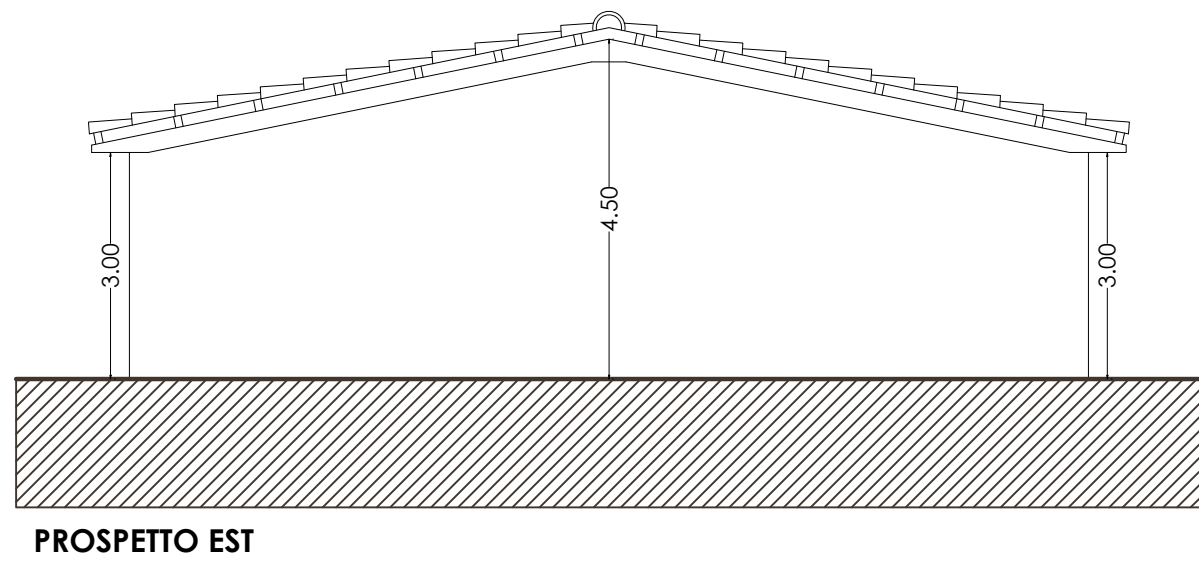
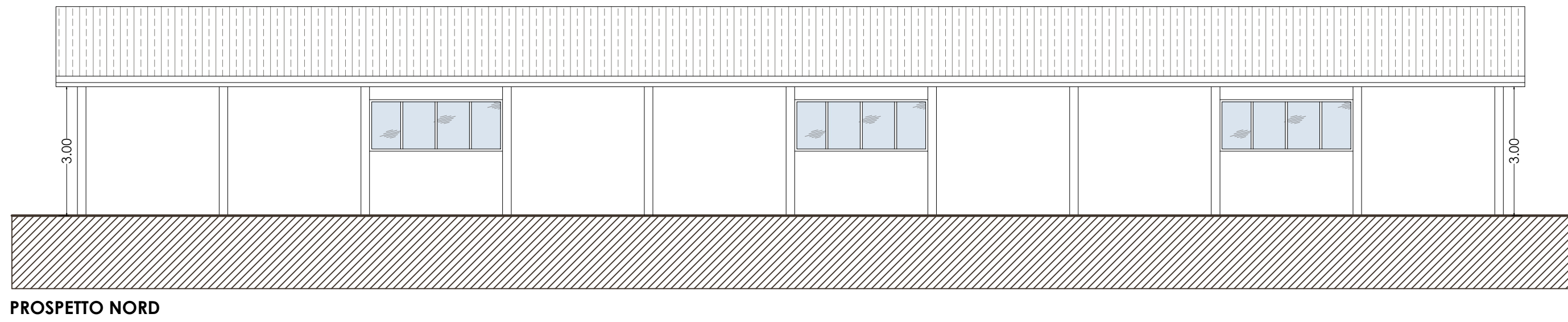
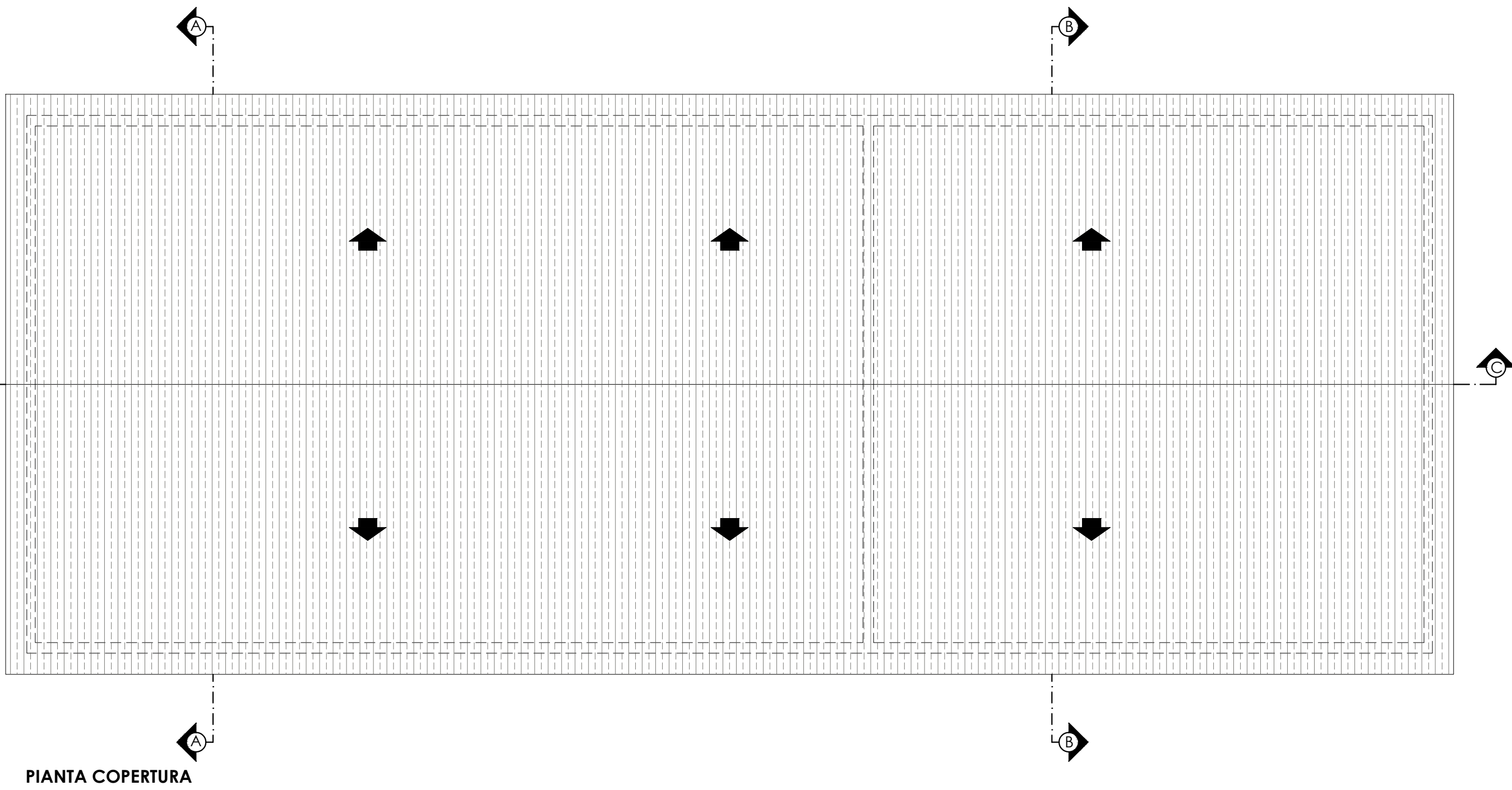
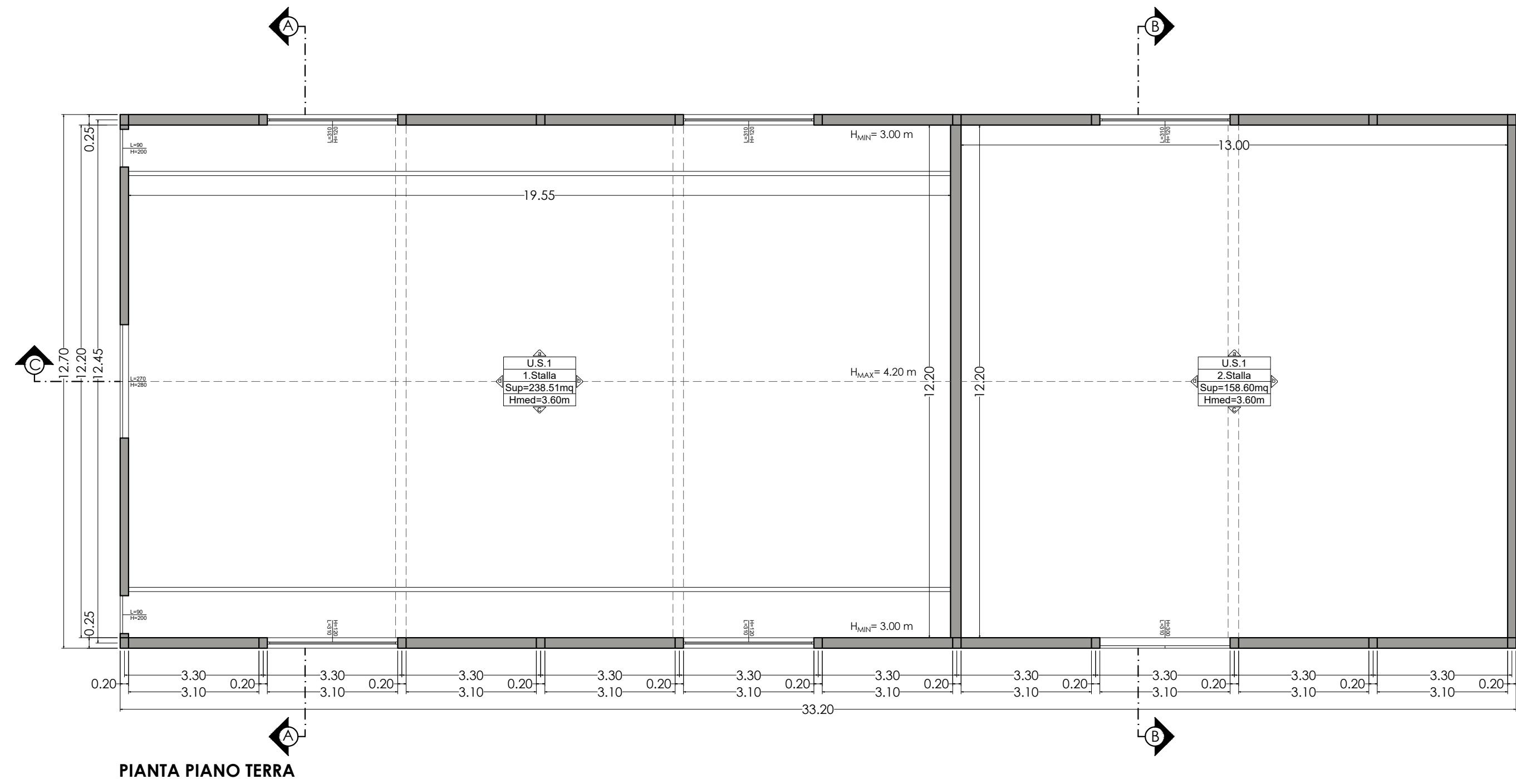
Il Progettista e D.L.: Dott. Ing. Enzo Salvatori

Committente: Sig. Iacozzilli Mario

Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori



Elaborato Grafico: SF-02	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
data: 2024	
scala: 1:500 1:2000 1:5000	oggetto dell'elaborato: STATO DI FATTO: -Planimetria generale con individuazione dell'edificio
-	Questo disegno ed il suo contenuto non può essere riprodotto né in parte né in totale, né comunicato a terzi persone ed a terzi persone o ad aziende concorrenti senza il consenso scritto in funzioni delle norme vigenti sulle pratiche professionali.



EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)

Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc Foglio 124, Particella 49

Il Progettista e D.L.: Dott. Ing. Enzo Salvatori

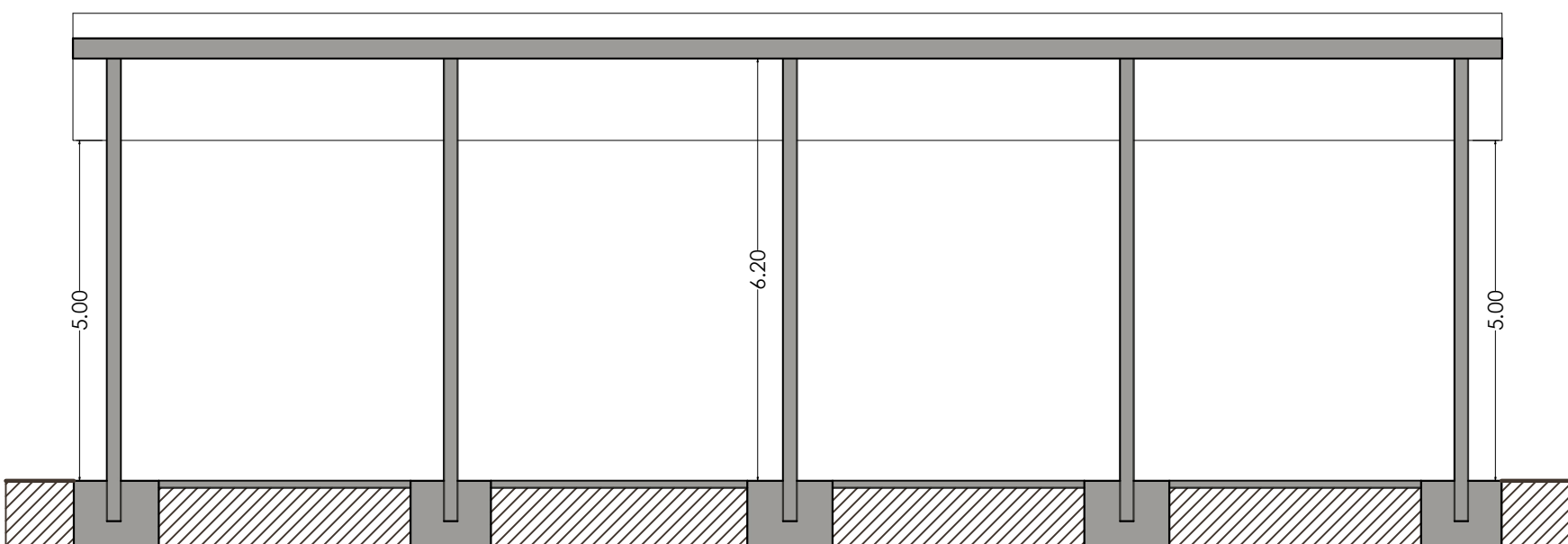
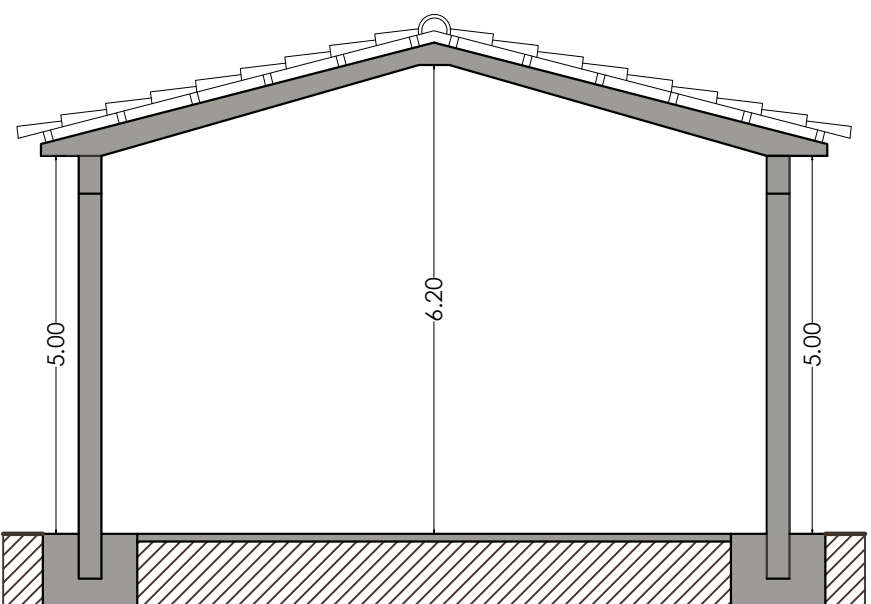
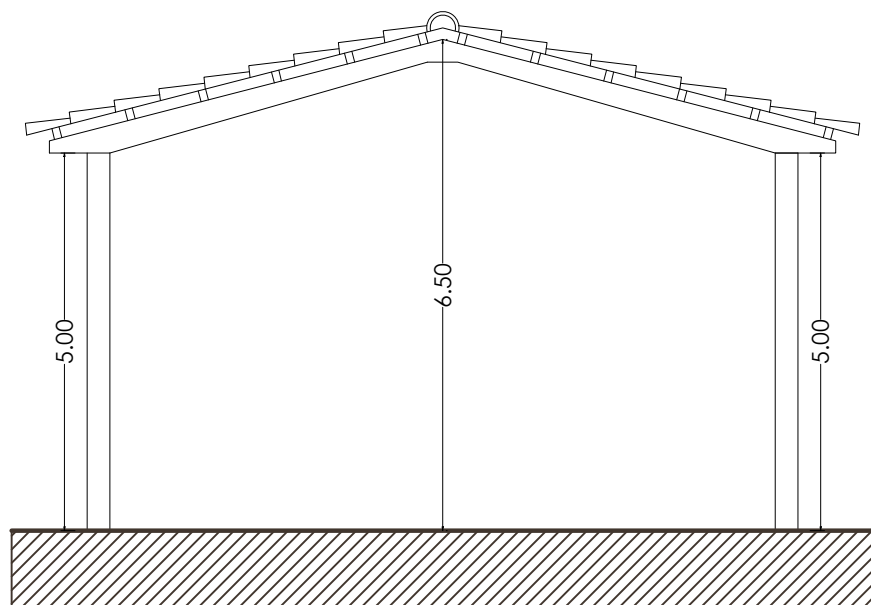
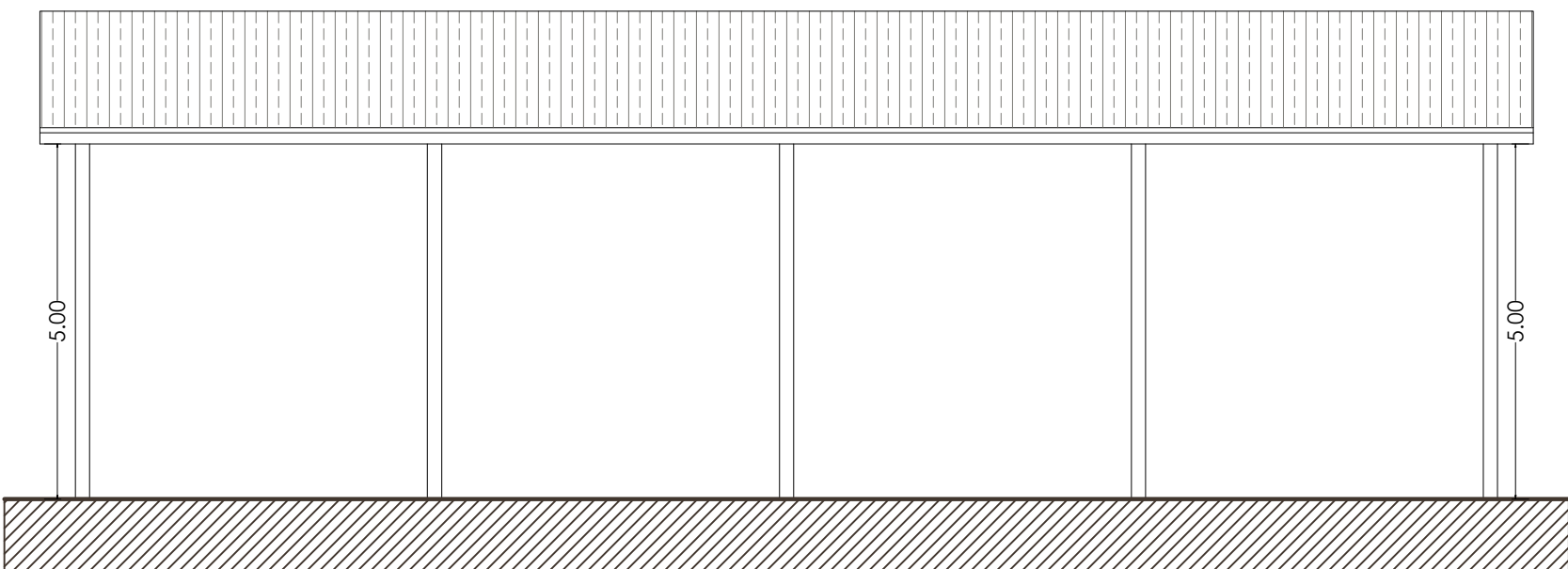
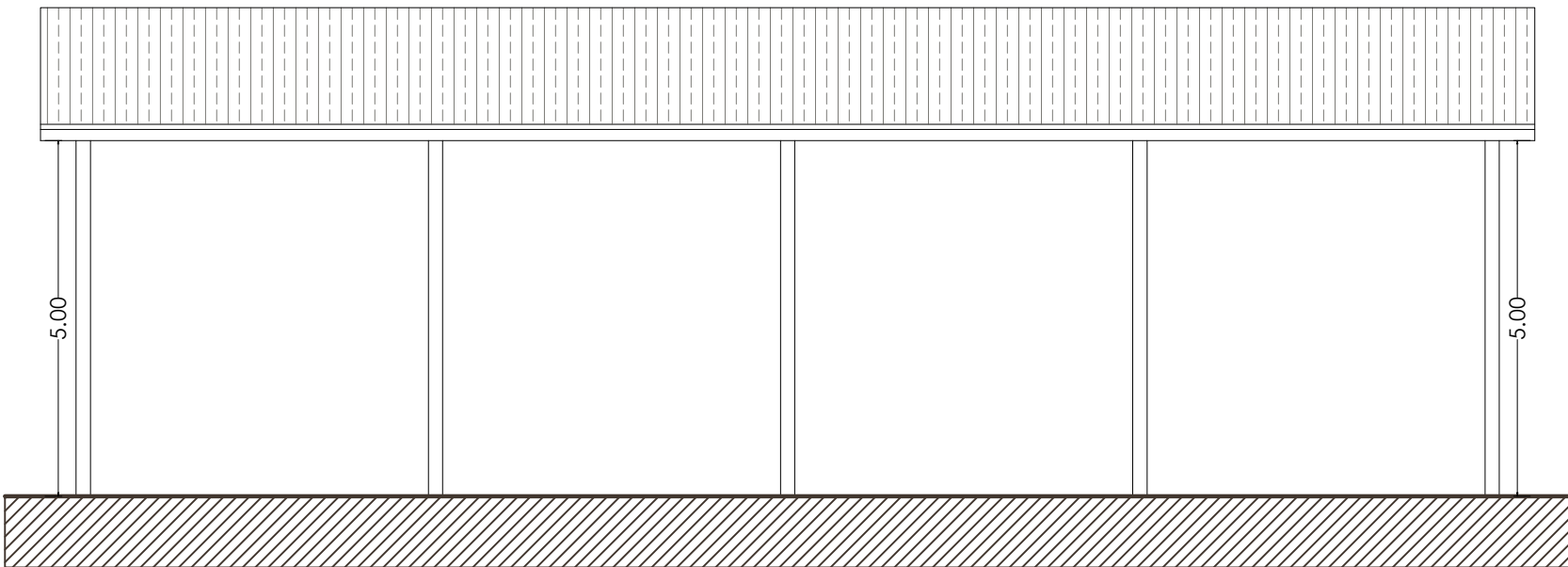
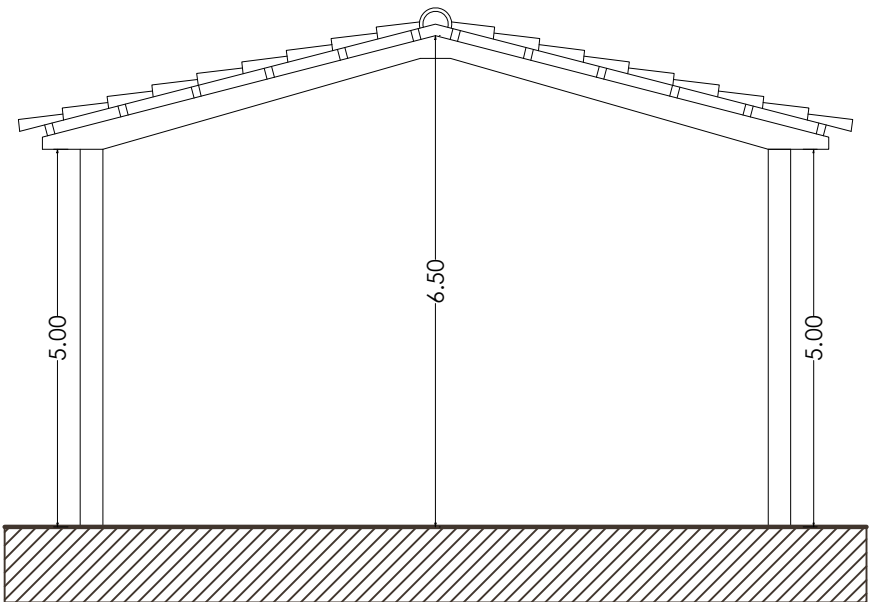
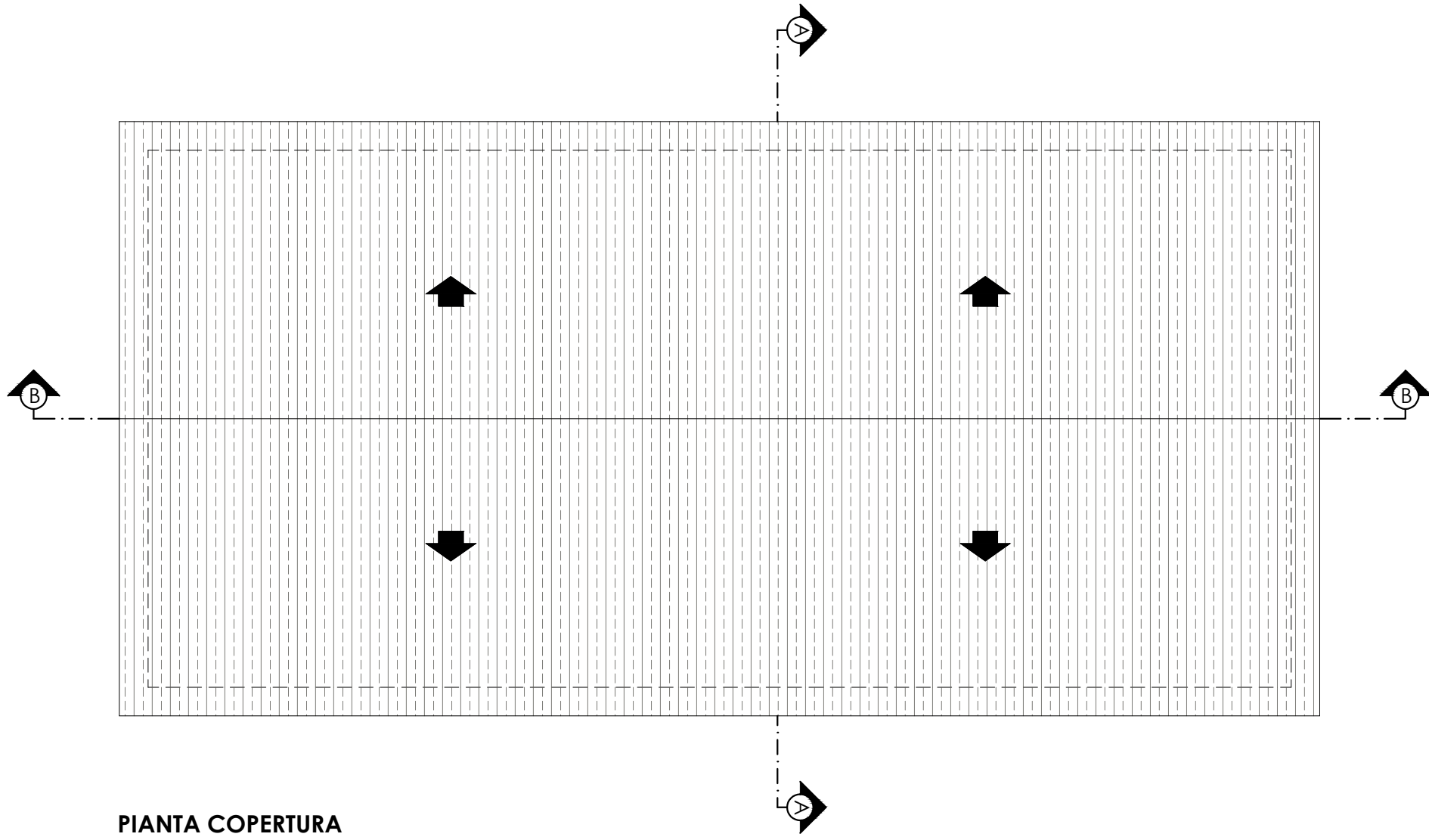
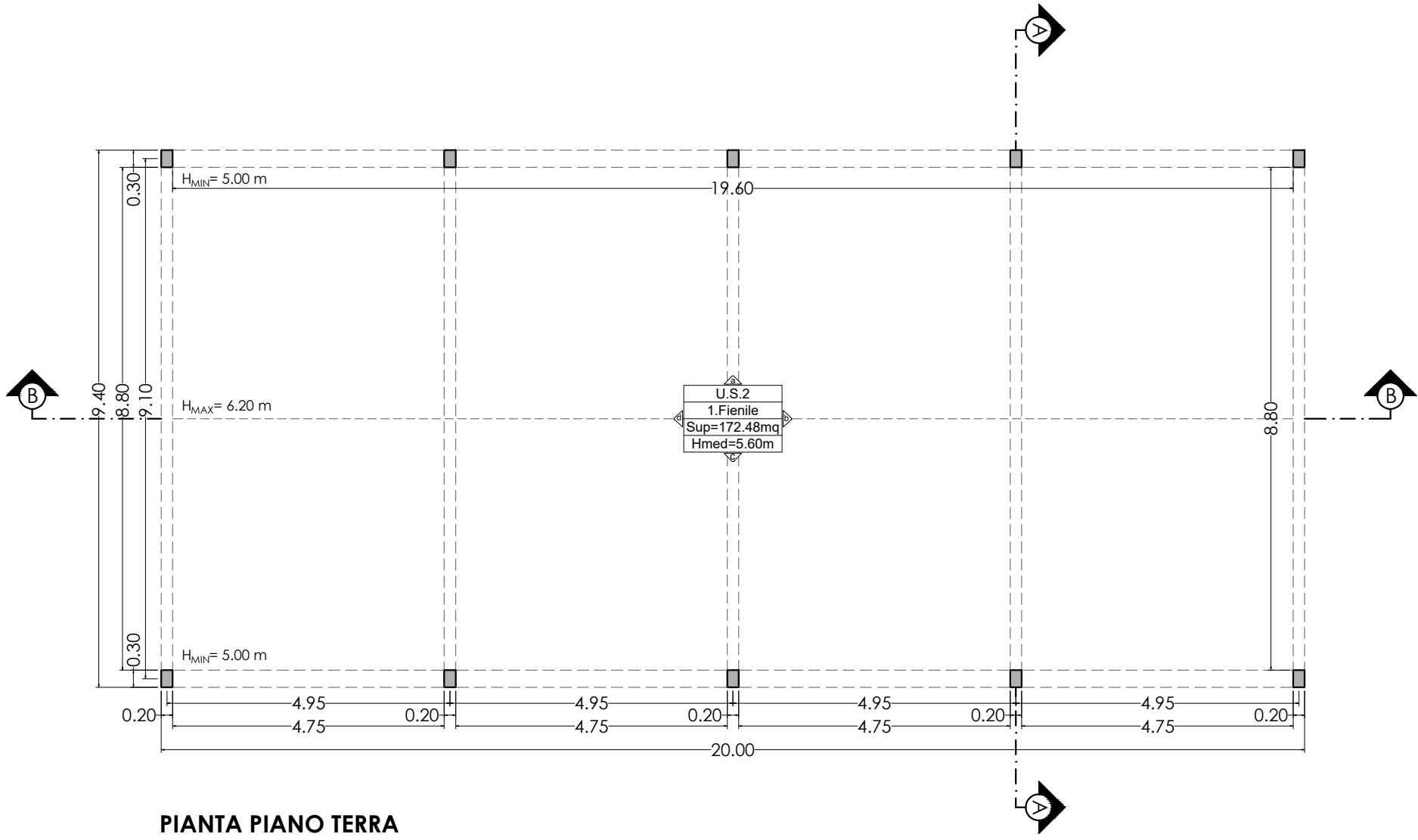
Committente: Sig. Iacozzilli Mario

Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori

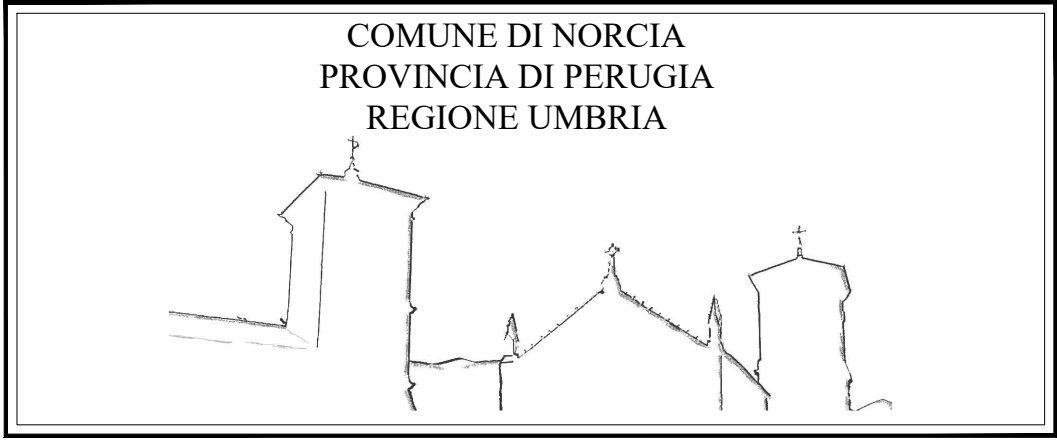


Elaborato Grafico:	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
data:	
2024	
scala:	oggetto dell'elaborato:
1:100	STATO CONCESSORIO:
	- Stalla
	Questo disegno ed il suo contenuto non può essere riprodotto né in parte né in totale, né comunicato a terzi per uso o altro personale o all'esterno senza il consenso scritto in funzione delle norme vigenti sulle pratiche industriali.

STUDIO DI INGEGNERIA Dott. Ing. Enzo Salvatori
06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1 - Tel: 347 4024017 - 0743 770620
P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



STUDIO DI INGEGNERIA Dott. Ing. Enzo Salvatori
06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1 - Tel: 347 4024017 - 0743 770620
P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)

Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo
gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e
successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc
Foglio 124, Particella 49

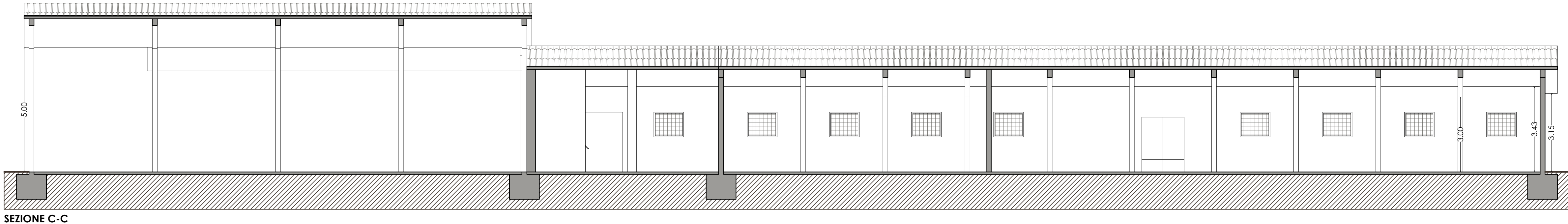
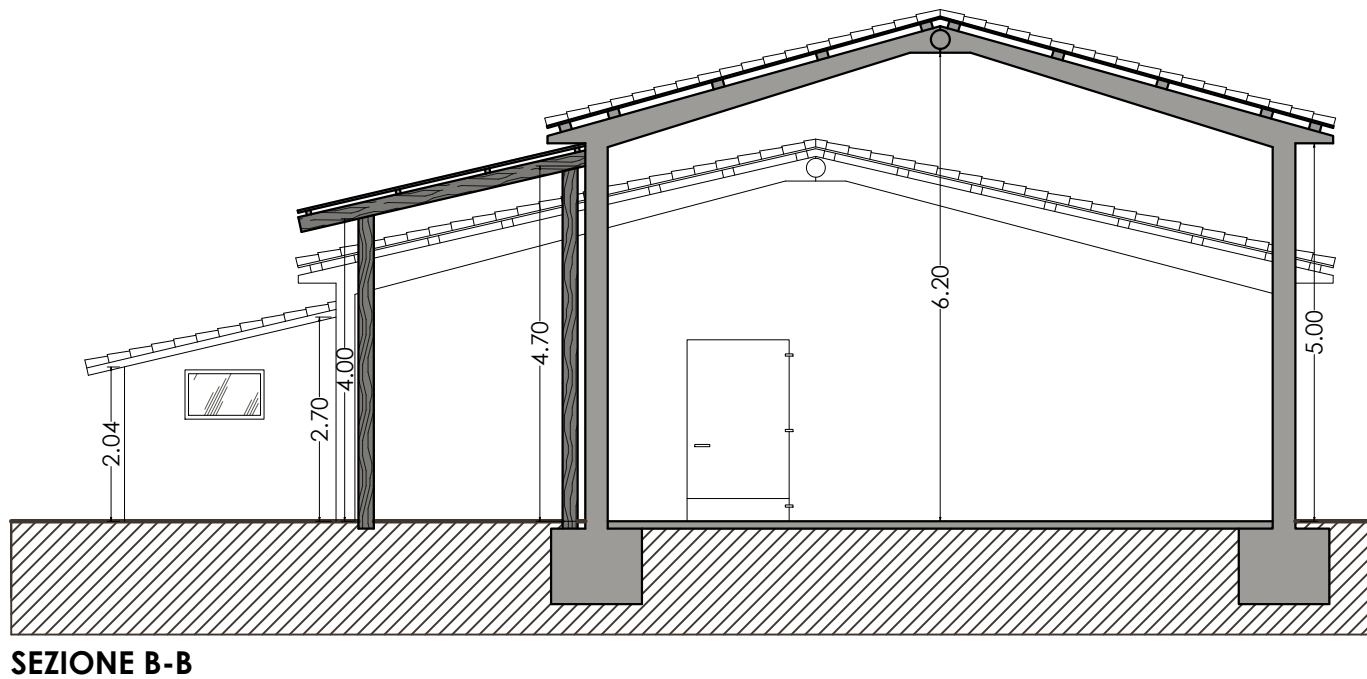
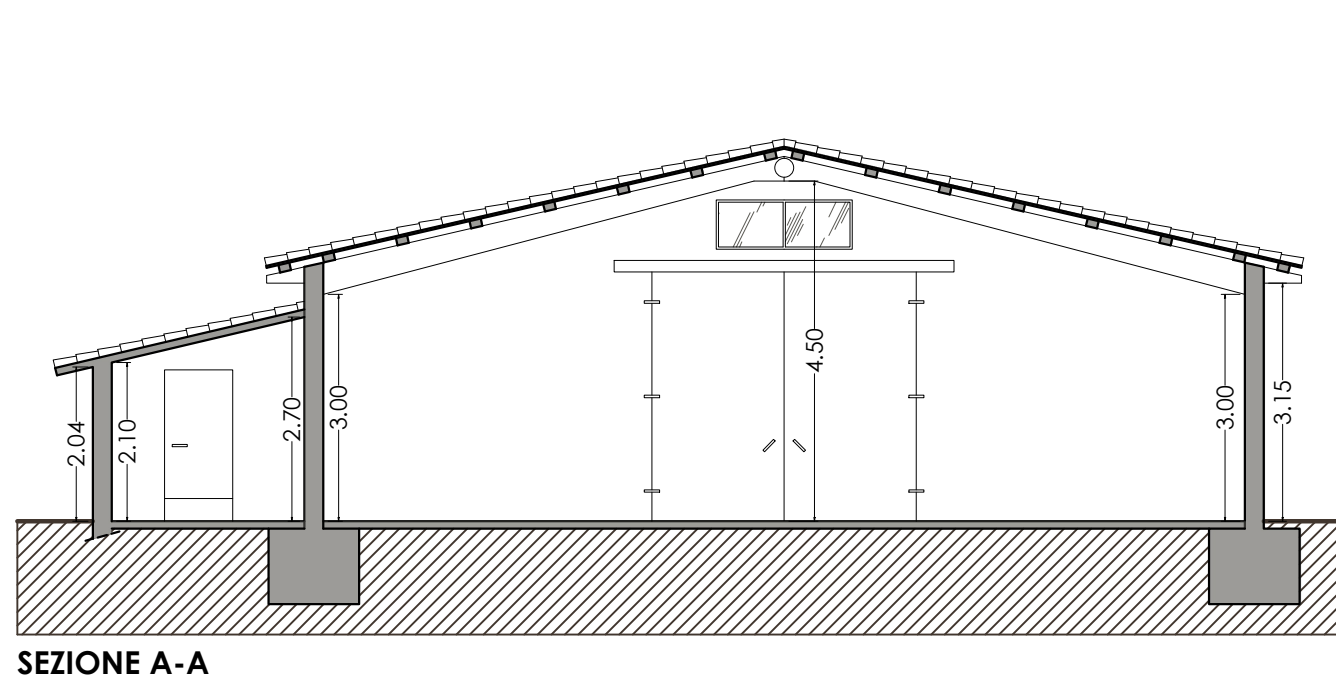
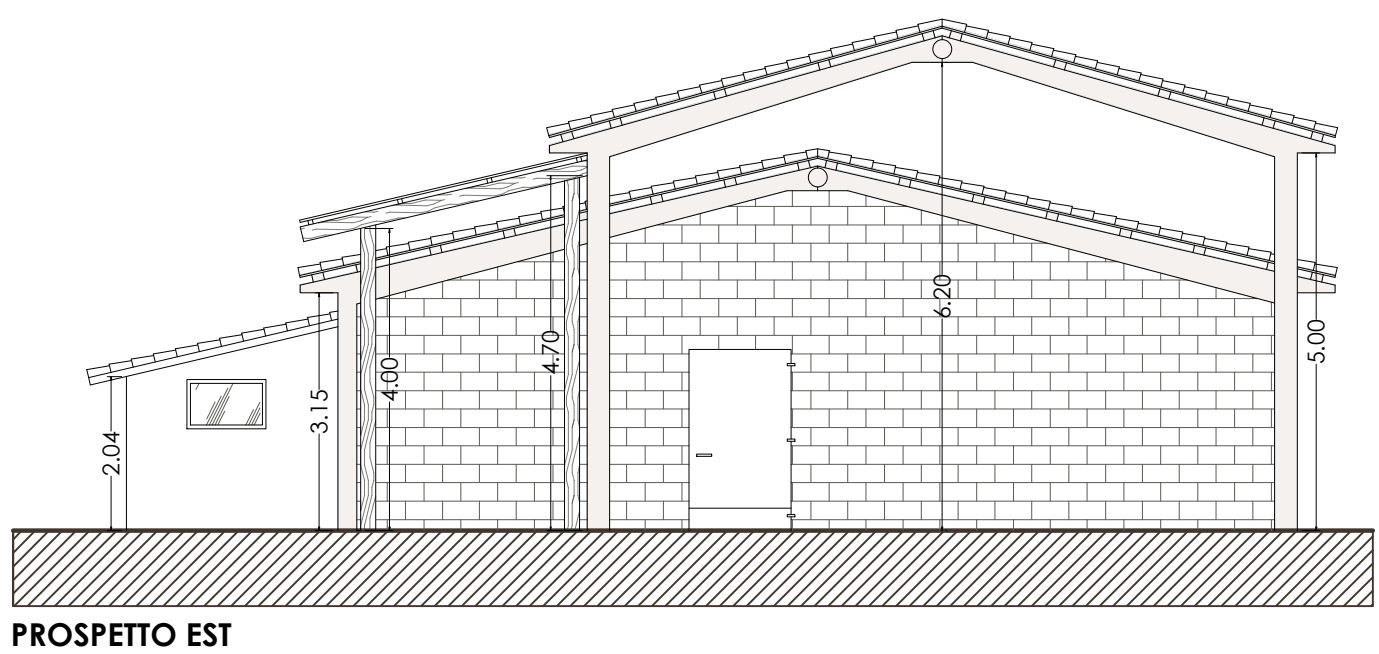
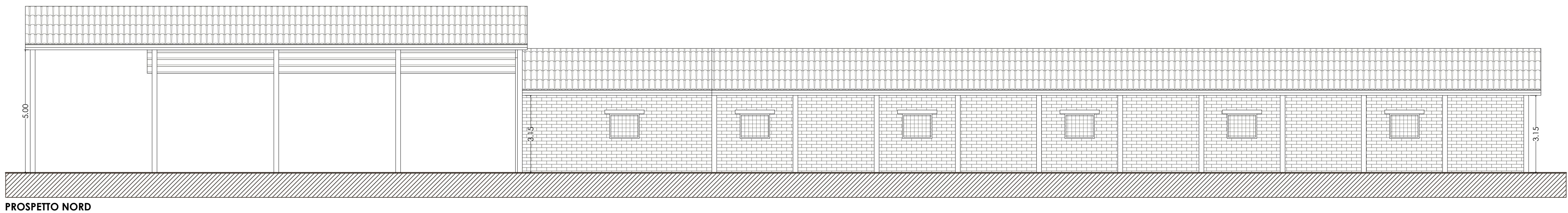
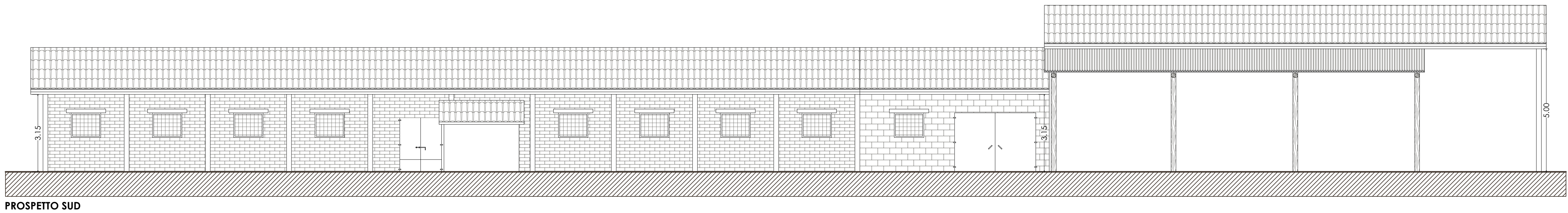
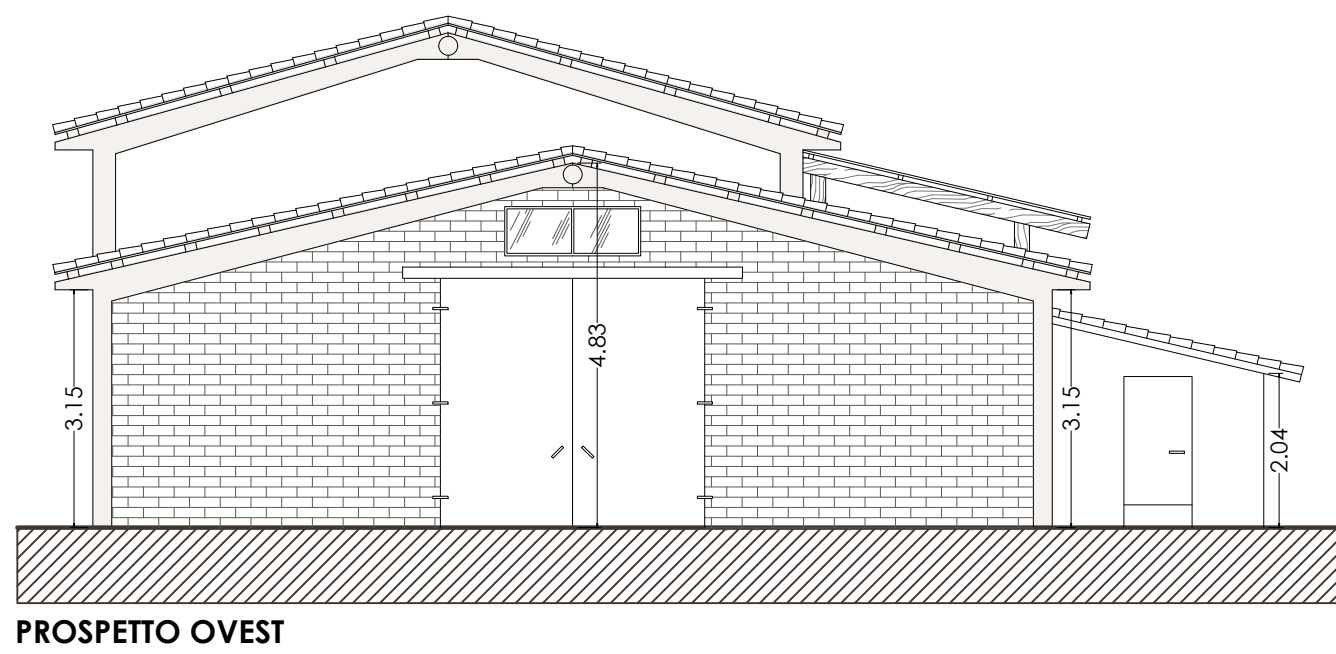
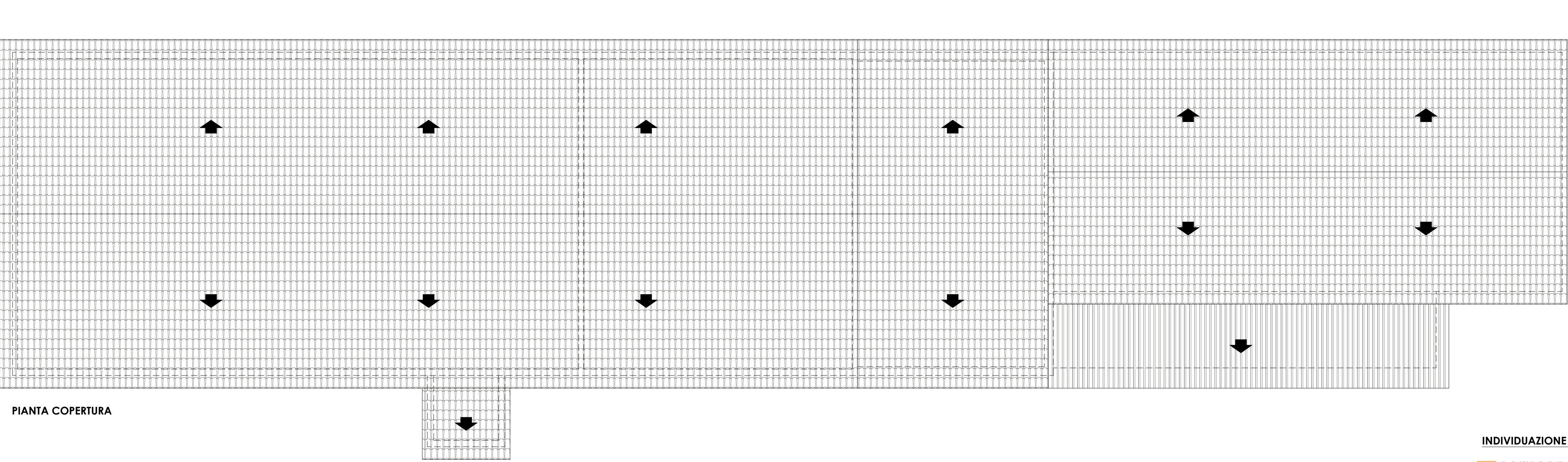
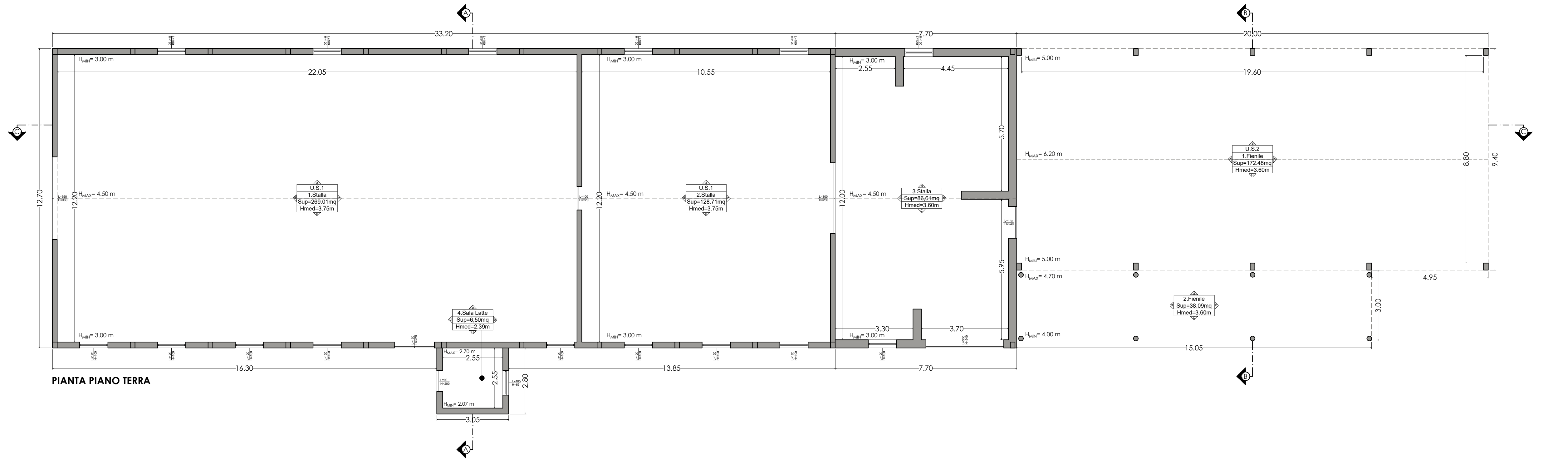
Il Progettista e D.L.: Dott. Ing. Enzo Salvatori

Committente: Sig. Iacozzilli Mario

Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori



Elaborato Grafico:	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
data:	
scala:	oggetto dell'elaborato:
	STATO CONCESSORIO:
	- Fienile
	Questo disegno ed il suo contenuto non può essere riprodotto né in parte né in totale, né comunicato a terzi persone ed a terzi persone o ad aziende concorrenti senza il consenso scritto in funzioni delle norme vigenti sulle privative industriali.



U.S.1 - STALLA			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI UTILI E ACCESSORIE - STATO ATTUALE			
SUPERFICIE			
Piano	Destinazione	Superficie utile netta [MQ]	Superficie pertinenze [MQ]
PIANO TERRA	1. Stalla	269,01	0,00
	2. Stalla	128,71	0,00
	3. Stalla	86,61	0,00
	4. Sala Latte	6,50	0,00
TOTALE		490,83	0,00

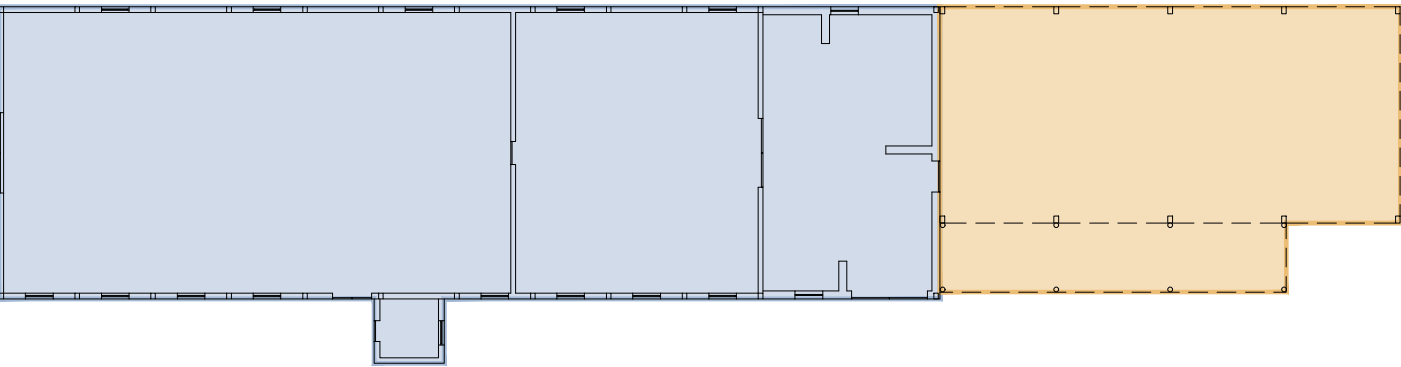
SUPERFICIE UTILE COPERTA COMPLESSIVA	490,83
--------------------------------------	--------

U.S.2 - FIENILE			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI UTILI E ACCESSORIE - STATO ATTUALE			
SUPERFICIE			
Piano	Destinazione	Superficie utile netta [MQ]	Superficie pertinenze [MQ]
PIANO TERRA	1. Fienile	172,48	0,00
	2. Fienile	38,09	0,00
TOTALE		210,57	0,00

SUPERFICIE UTILE COPERTA COMPLESSIVA	210,57
--------------------------------------	--------

INDIVIDUAZIONE DEI SUBALTERNI E DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI

Foglio 124, Particella 47
Inviante: D. Compagnia Catastrale D/10
Proponente: IACCOZZI CESIRO, IACCOZZI MARIO, BIANCHI ELENA
Foglio 124, Particella 47
Inviante: D. Compagnia Catastrale D/10
Proponente: IACCOZZI CESIRO, IACCOZZI MARIO, BIANCHI ELENA



COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
REGIONE UMBRIA

EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)

Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo
gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e
successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc
Foglio 124, Particella 49

Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori

Committente: Sig. Iacozzi Mario

Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori

Elaborato Grafico:
SF.03
SF.06

data:
2024

scala:
1:100

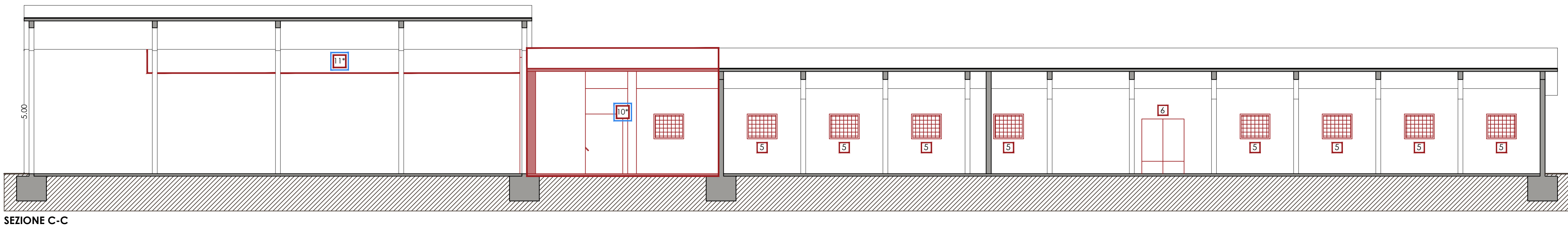
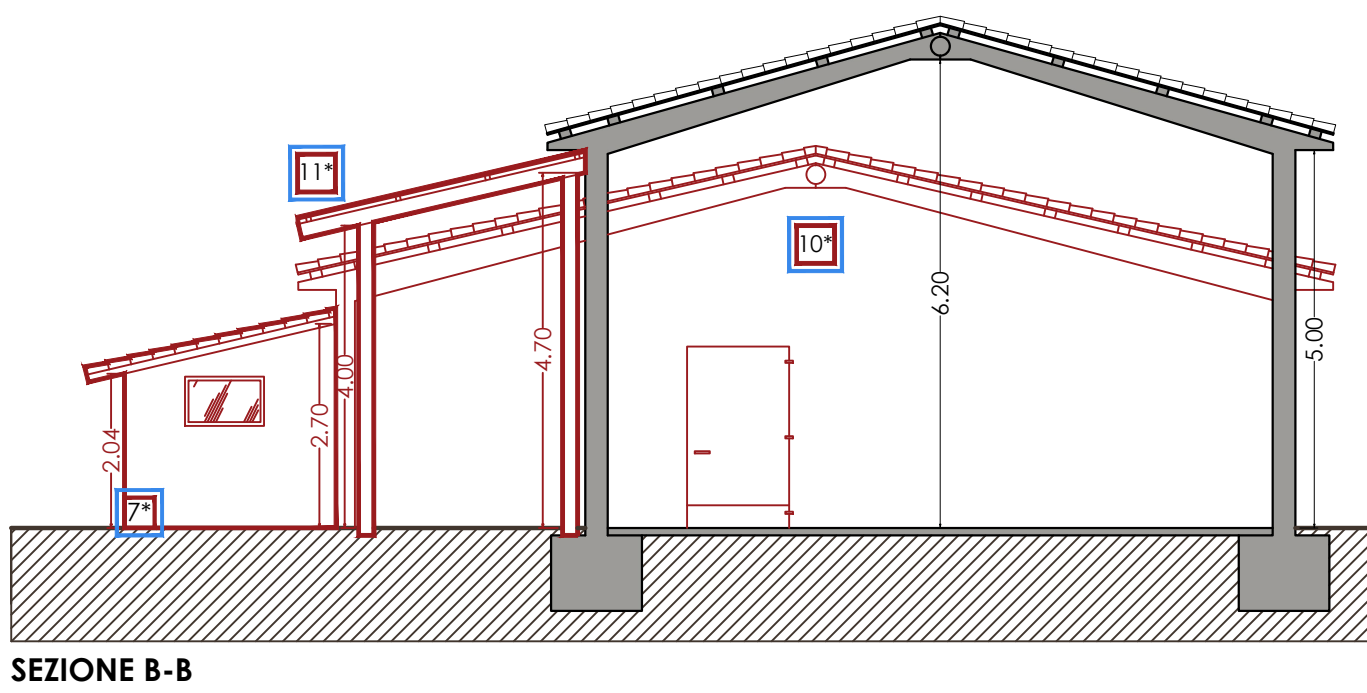
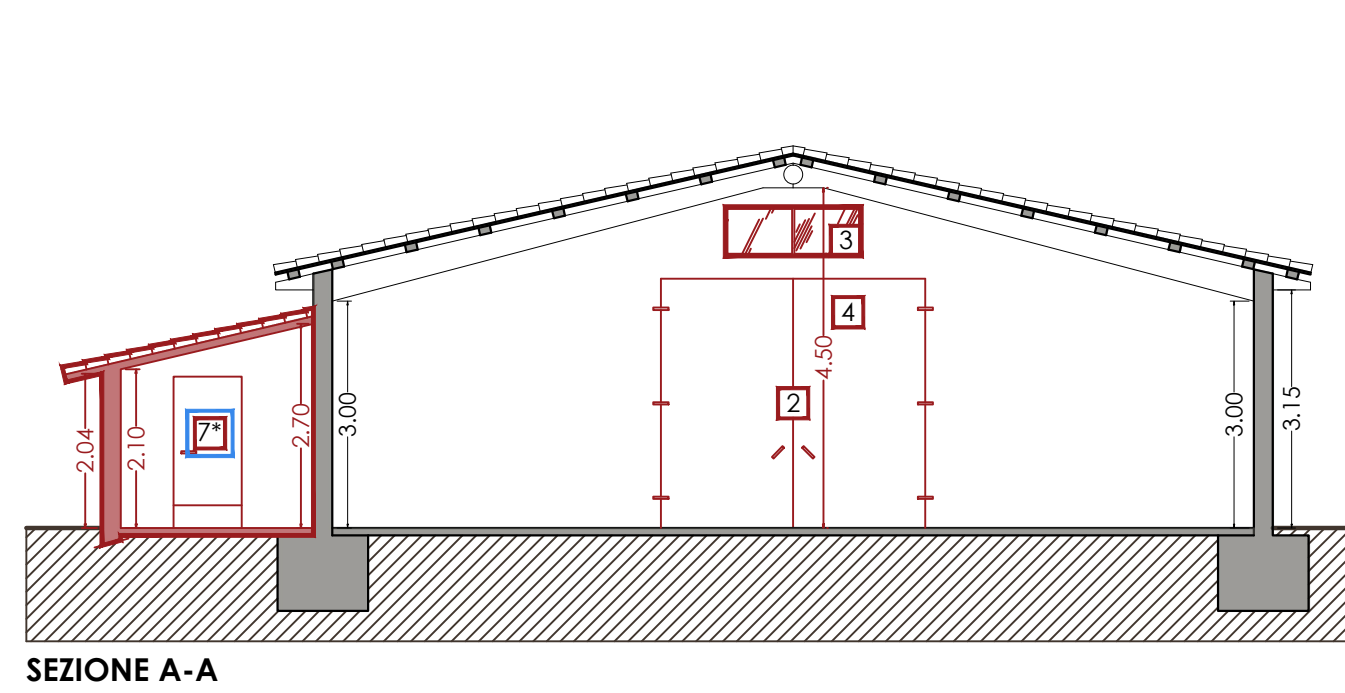
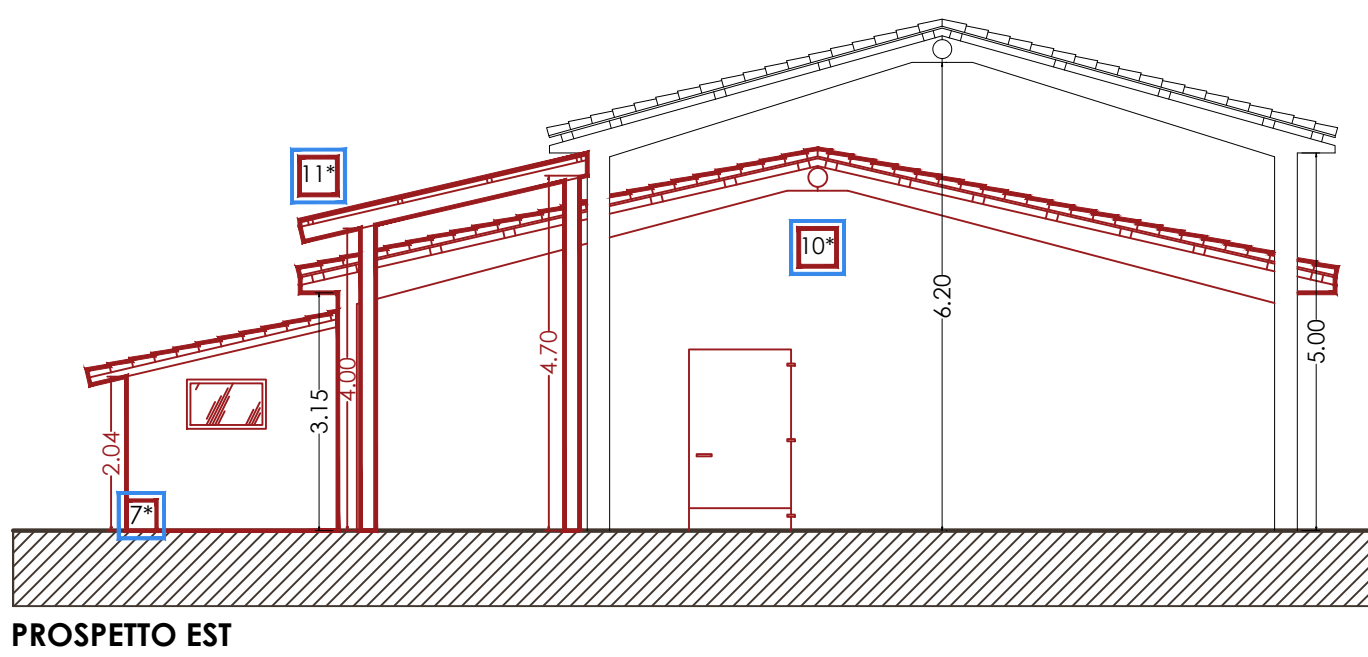
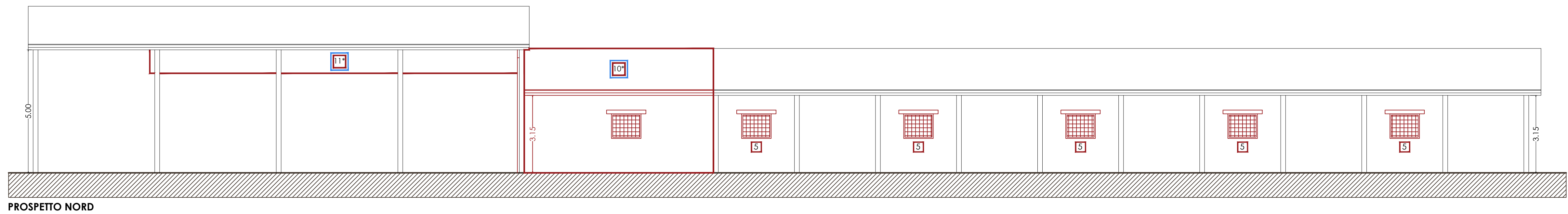
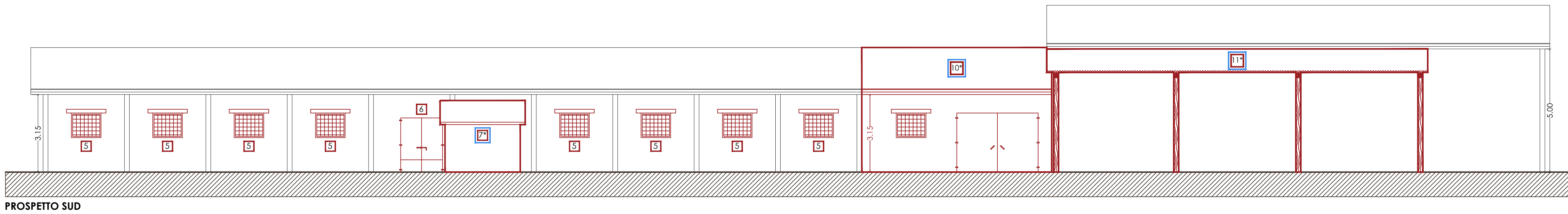
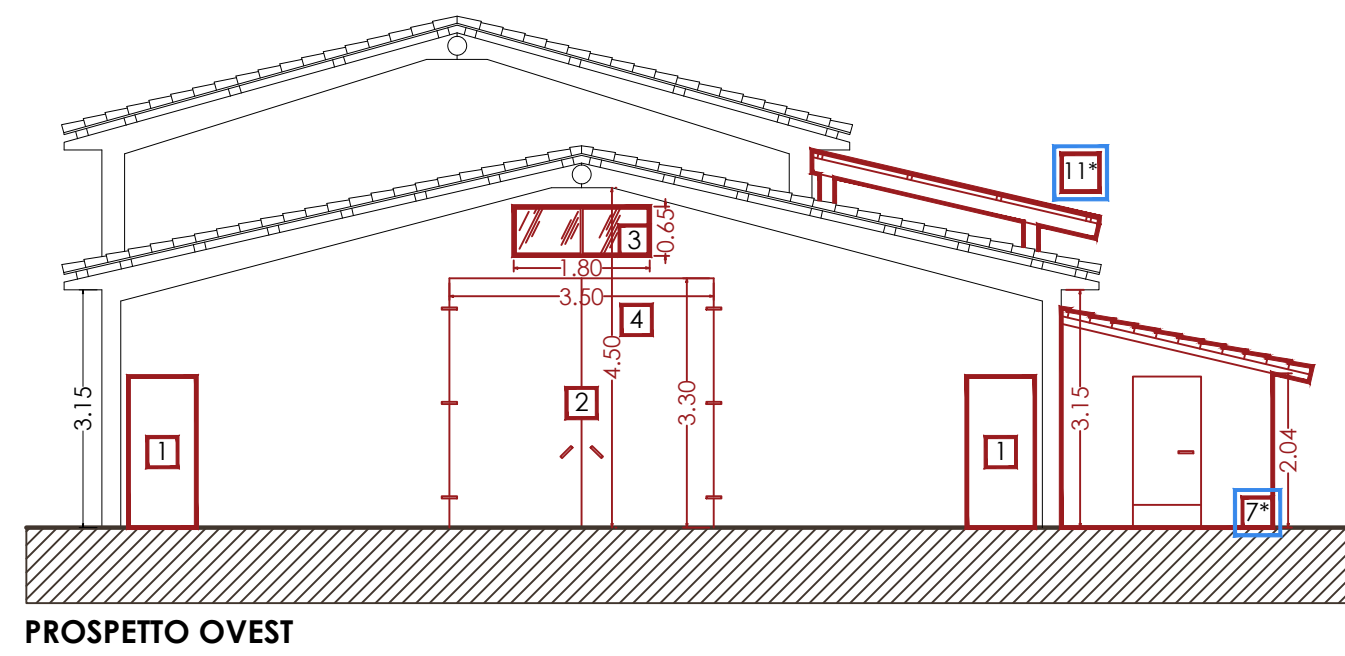
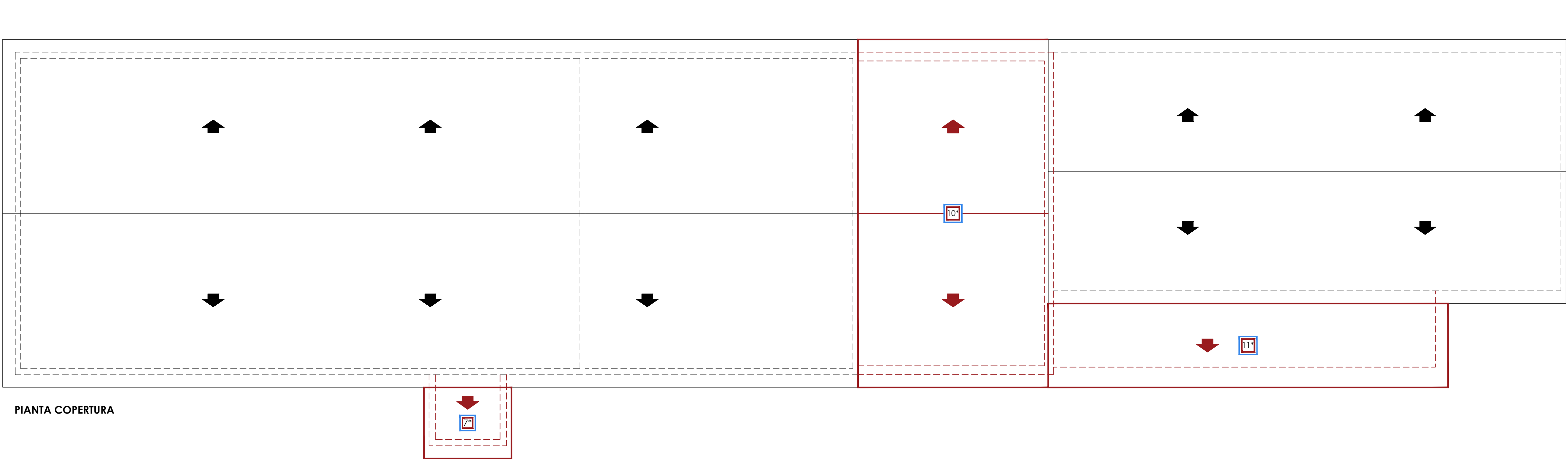
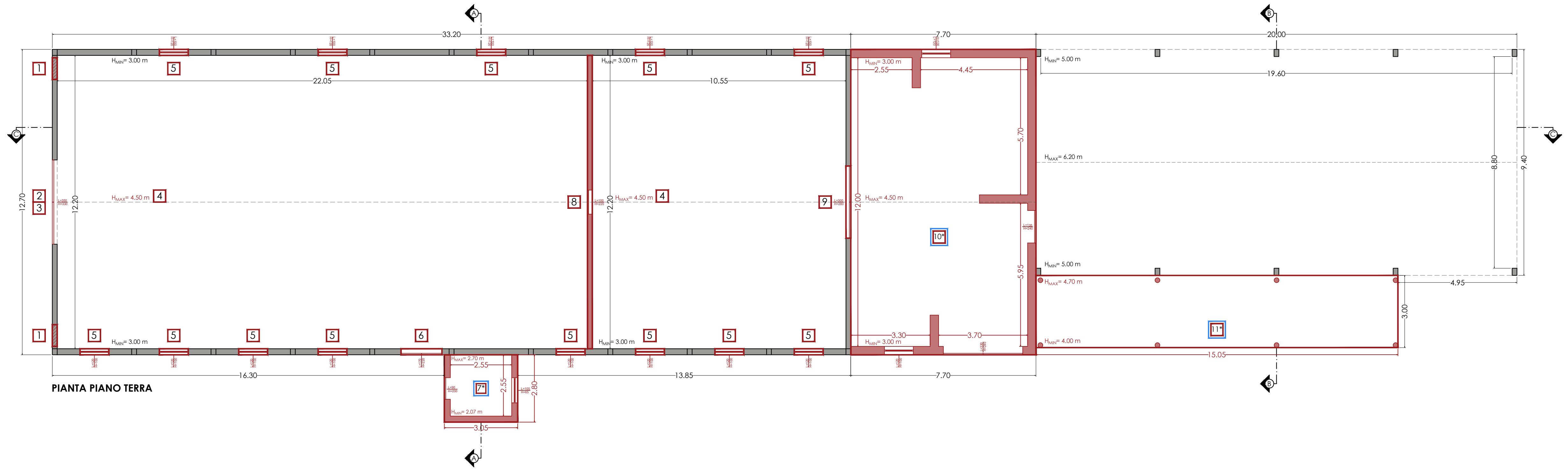
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

STATO DI FATTO:
-Rilievo Architettonico Quotato
-Quadro riassuntivo delle superfici utili ed accessorie

STUDIO DI INGEGNERIA Dott. Ing. Enzo Salvatori
06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1 - Tel. 347 4024017 - 0743 770620
P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F93SD e-mail: salvatori@libero.it

SEZIONE DELLA PROVINCIA
Sedotto A
N° 4002
Dott. Ing. Enzo Salvatori
SEZIONE CIVILE E AMBIENTALE

Questo disegno ed il suo contenuto non può essere riprodotto né in parte né in toto, né ristampato e
nessun genere di loro ristampa, né di altro genere, senza il permesso scritto del progettista. Sono
norme vigenti sulle perizie, redazioni.

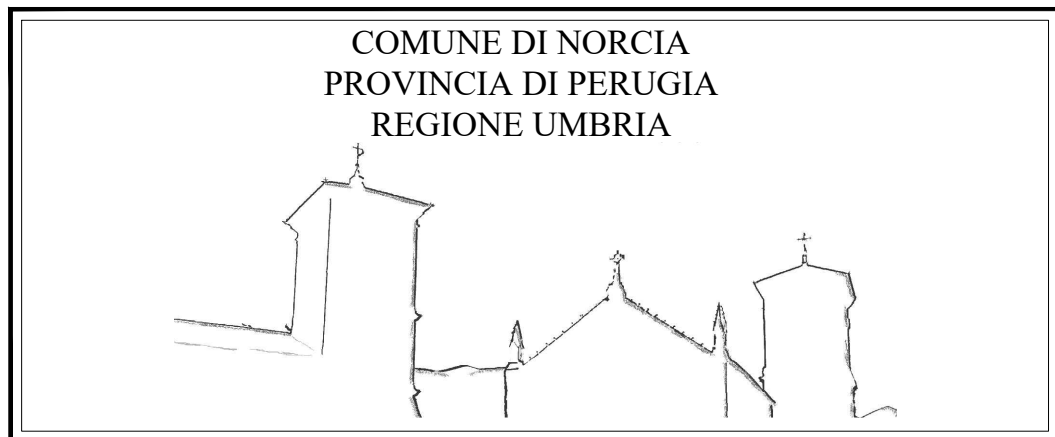


- Opere realizzate in parziale difformità
- Numero identificativo opera realizzata in parziale difformità
- Porzione di edificio per la quale si prevede la demolizione volontaria con la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi concessorio.

ELENCO DELLE DIFFORMITÀ:

1. Mancata realizzazione nel Prospetto Ovest di n°2 aperture esterne previste nella C.E. n°40 del 07/07/1972;
2. Variazione delle dimensioni dell'apertura di accesso;
3. Realizzazione di una nuova apertura esterna in corrispondenza del Prospetto Ovest, posta sopra l'apertura di accesso;
4. Divergenza dell'altezza in colmo tra lo stato di fatto e lo stato concessorio;
5. In corrispondenza del Prospetto Nord e Sud, si riscontra una diversa configurazione delle aperture esterne in numero, dimensioni e posizione rispetto a quanto assentito dalla C.E. n°40 del 07/07/1972;
6. Realizzazione di una nuova apertura esterna pedonale, in corrispondenza del Prospetto Sud;
7. Realizzazione di una struttura adiacente al Corpo 1 con struttura portante verticale in muratura in blocchi di calcestruzzo, **di cui si prevede la demolizione volontaria con la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi concessorio**;
8. Parete divisoria interna realizzata in posizione differente a quanto previsto allo stato concessorio;
9. Realizzazione di una nuova apertura di collegamento sulla tamponatura posta sul lato Est della struttura;
10. Realizzazione di una struttura adiacente al Corpo 1 con struttura portante verticale in muratura in blocchi di calcestruzzo e blocchi in tufo e solaio di copertura in travi prefabbricate in c.a. con soprastante tavellonato e manto di copertura in tegole, **di cui si prevede la demolizione volontaria con la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi concessorio**;
11. Realizzazione di una tettoia adiacente al Corpo 2 con struttura verticale in colonne in legno solaio di copertura in travi secondarie in acciaio in c.a. con soprastante lamiera, **di cui si prevede la demolizione volontaria con la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi concessorio**;

STUDIO DI INGEGNERIA Dott. Ing. Enzo Salvatori
06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1 - Tel. 347 4024017 - 0743 770620
P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F93SD e-mail: salva.enzo@libero.it



EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (D.C. n°130/2022)

Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc Foglio 124, Particella 49

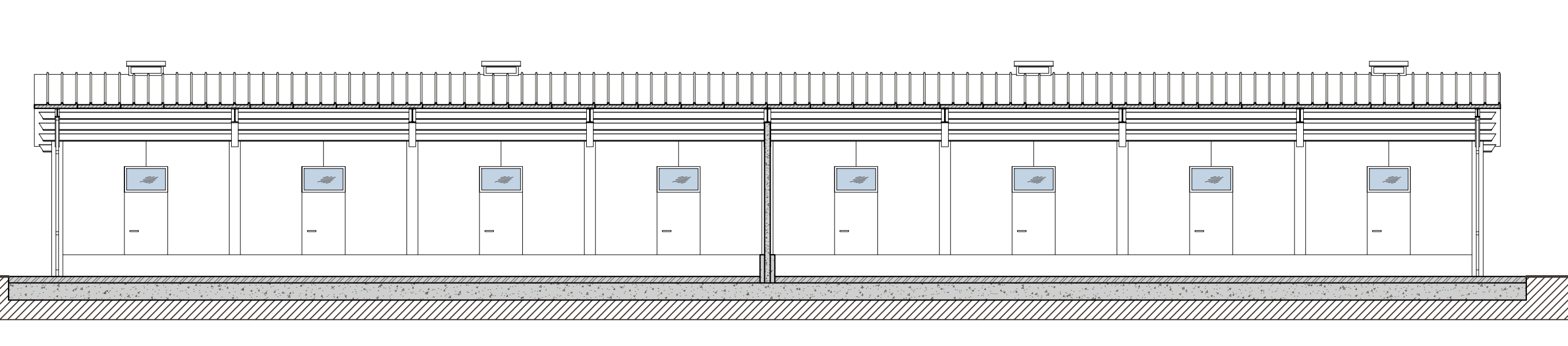
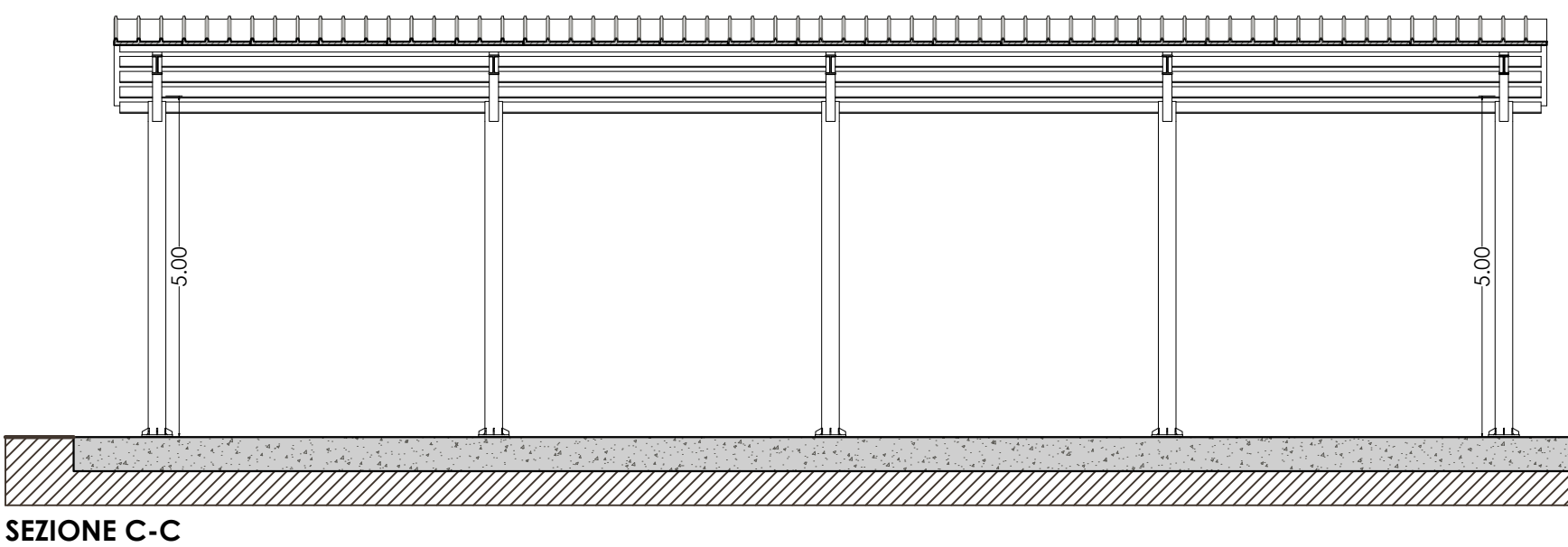
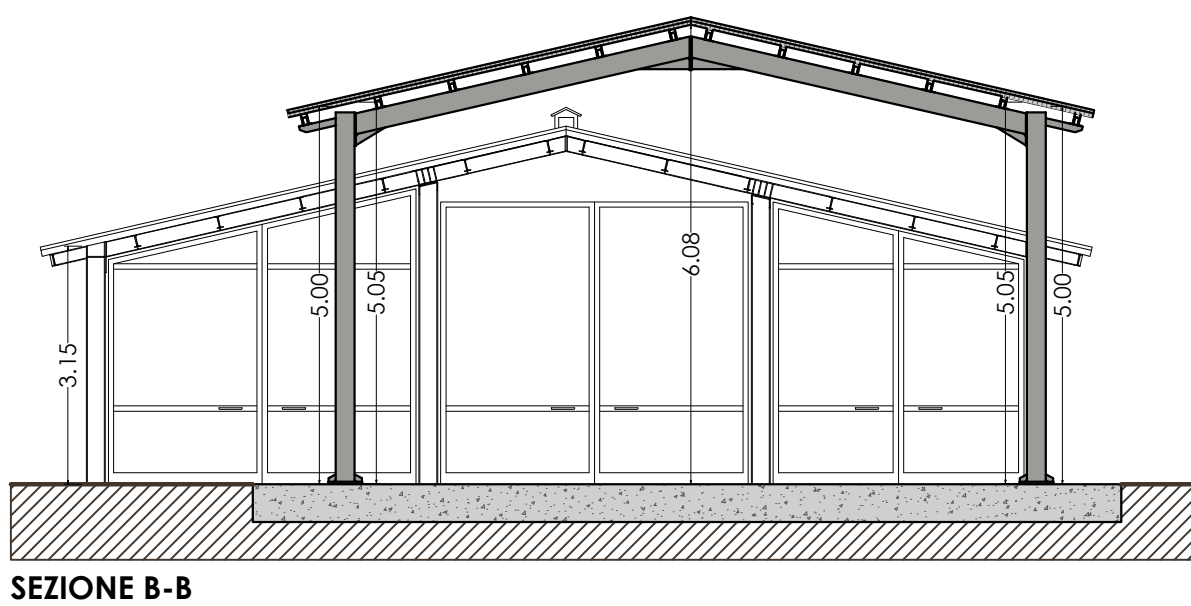
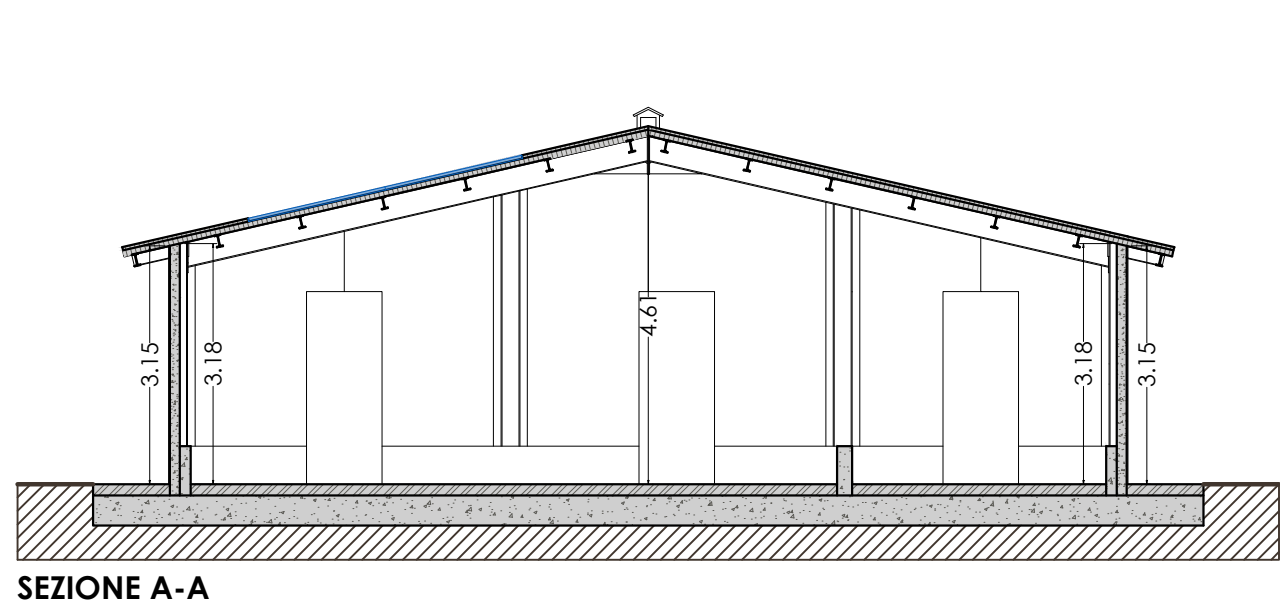
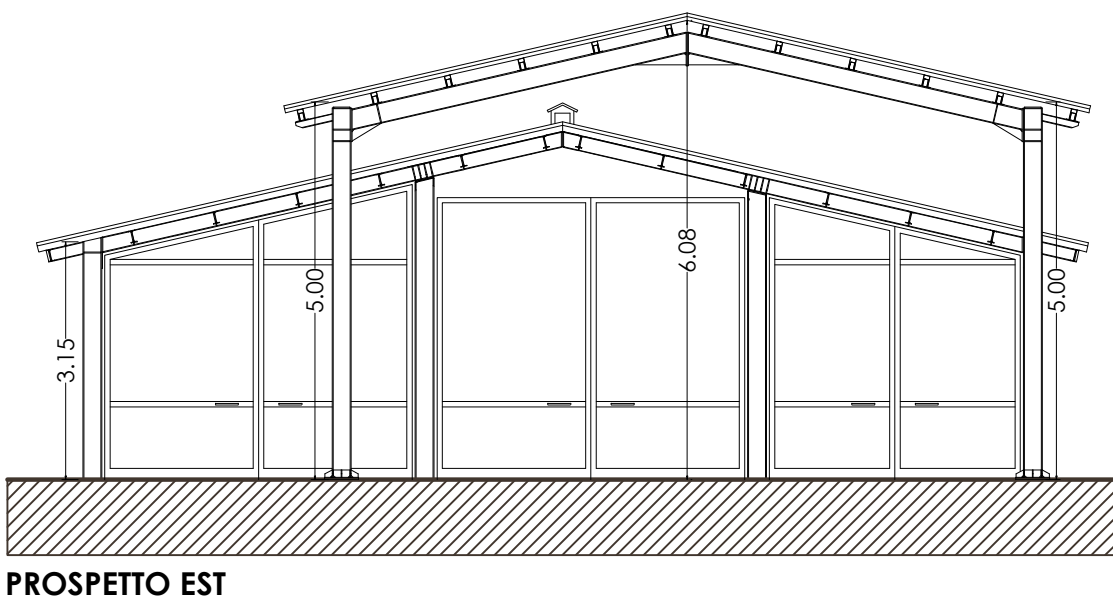
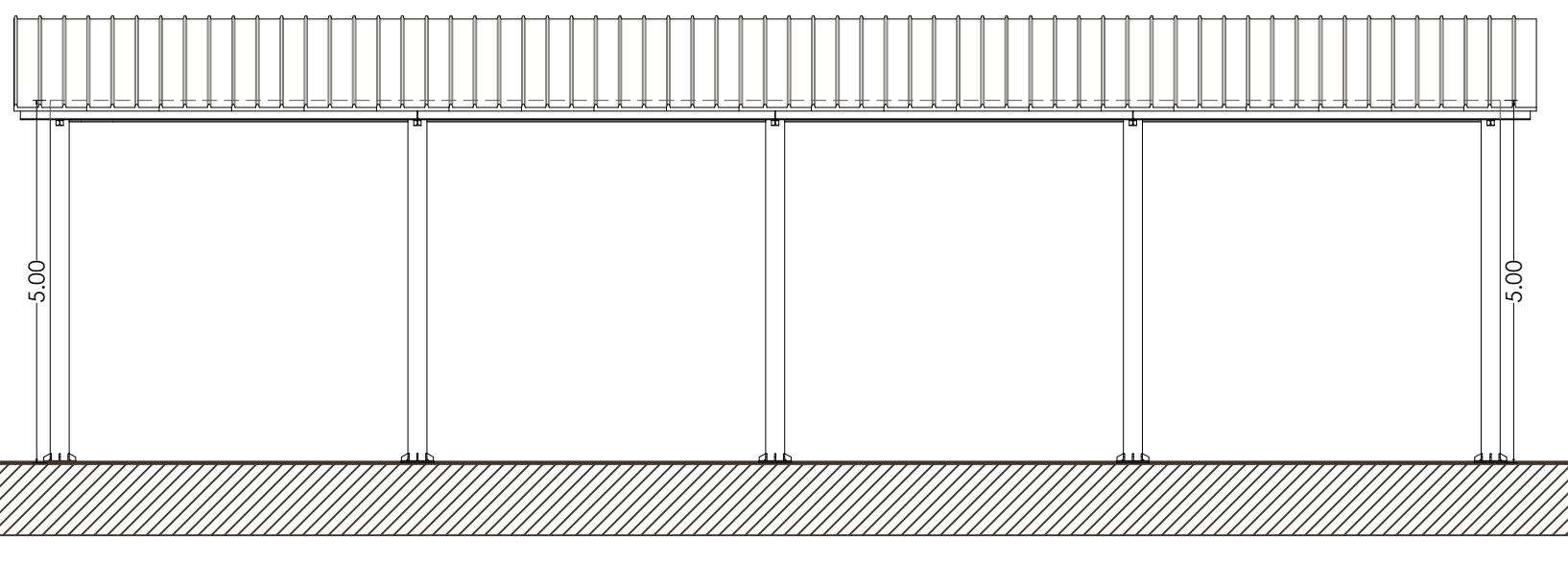
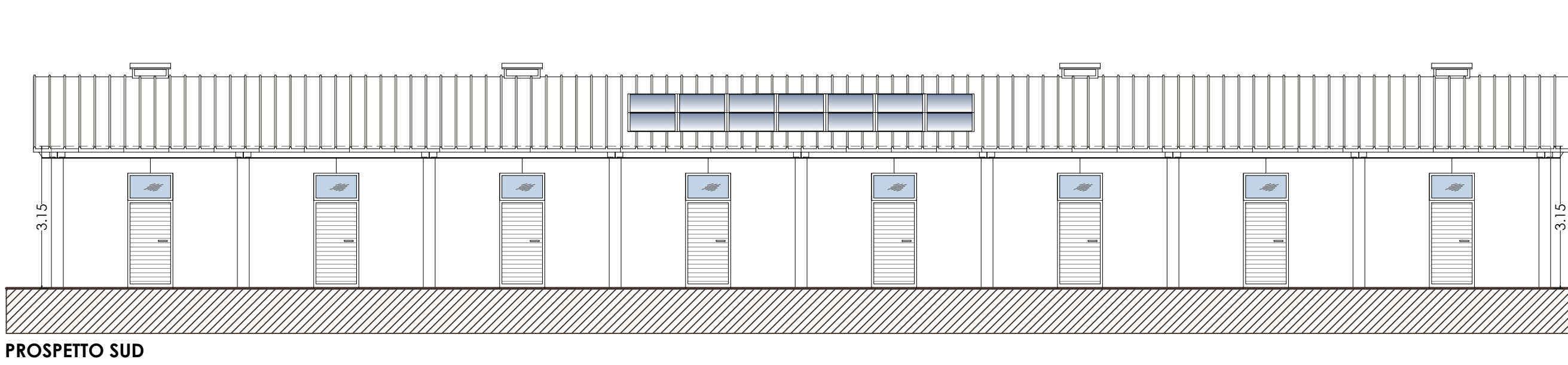
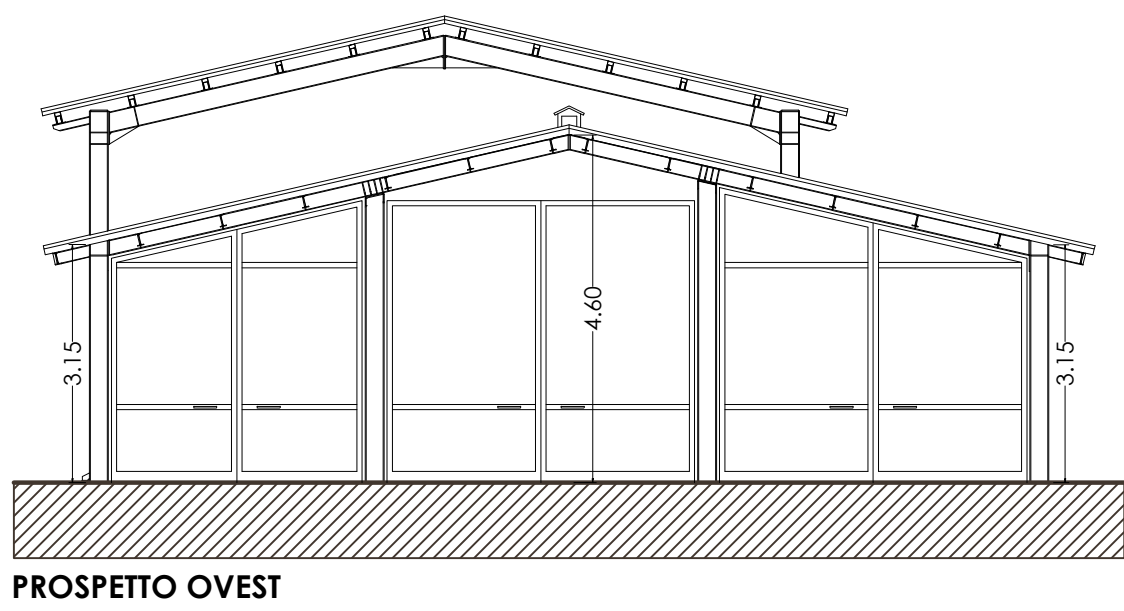
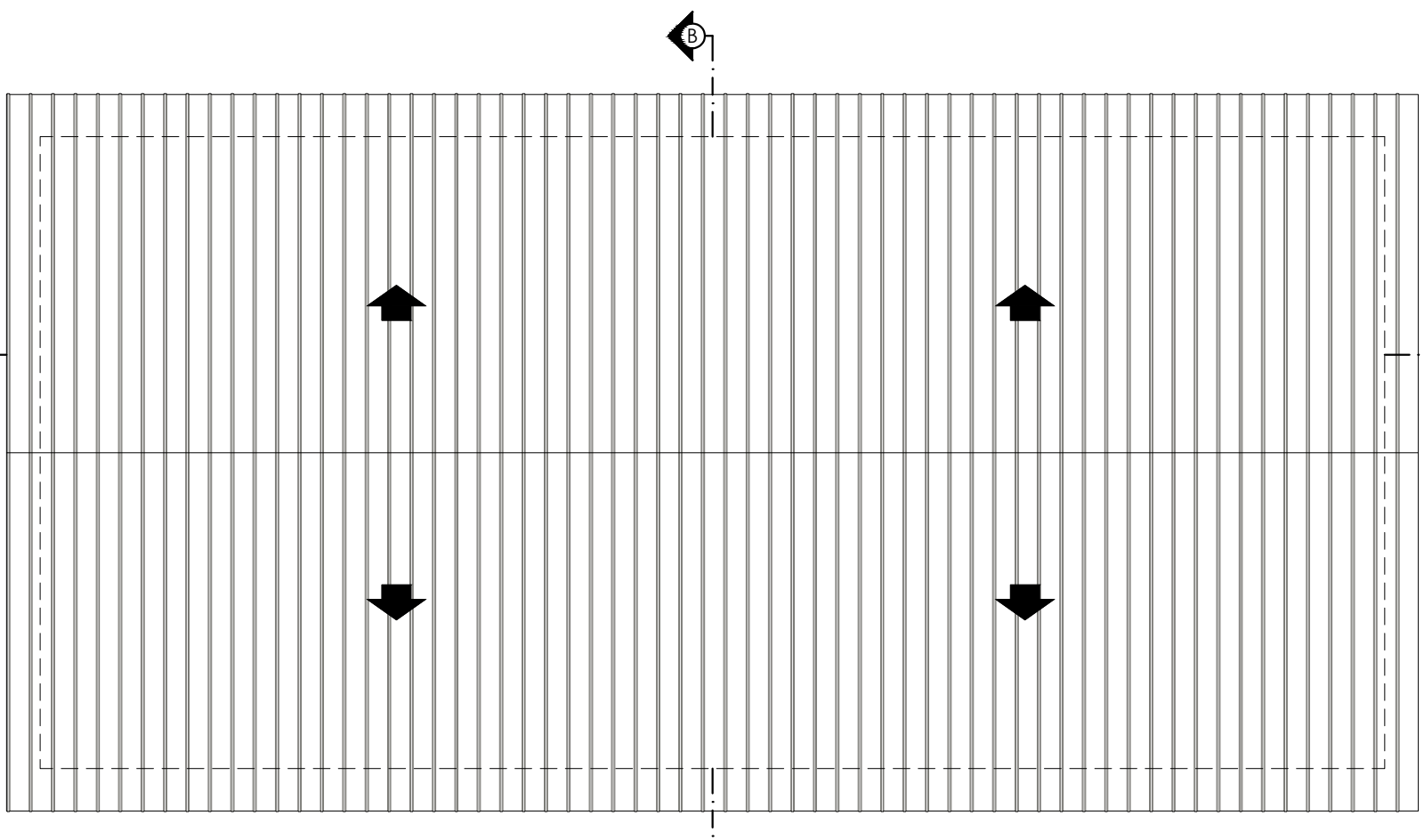
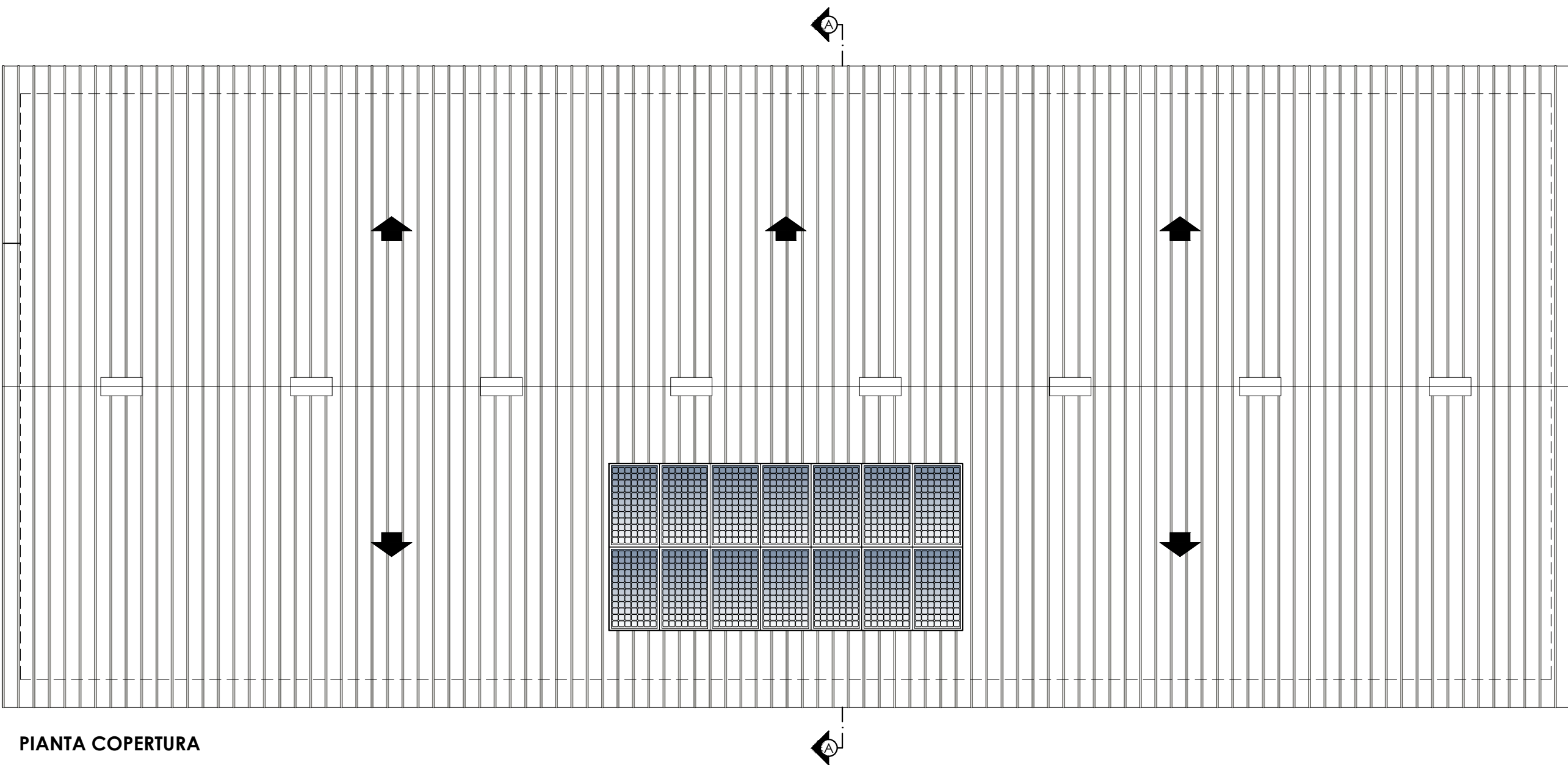
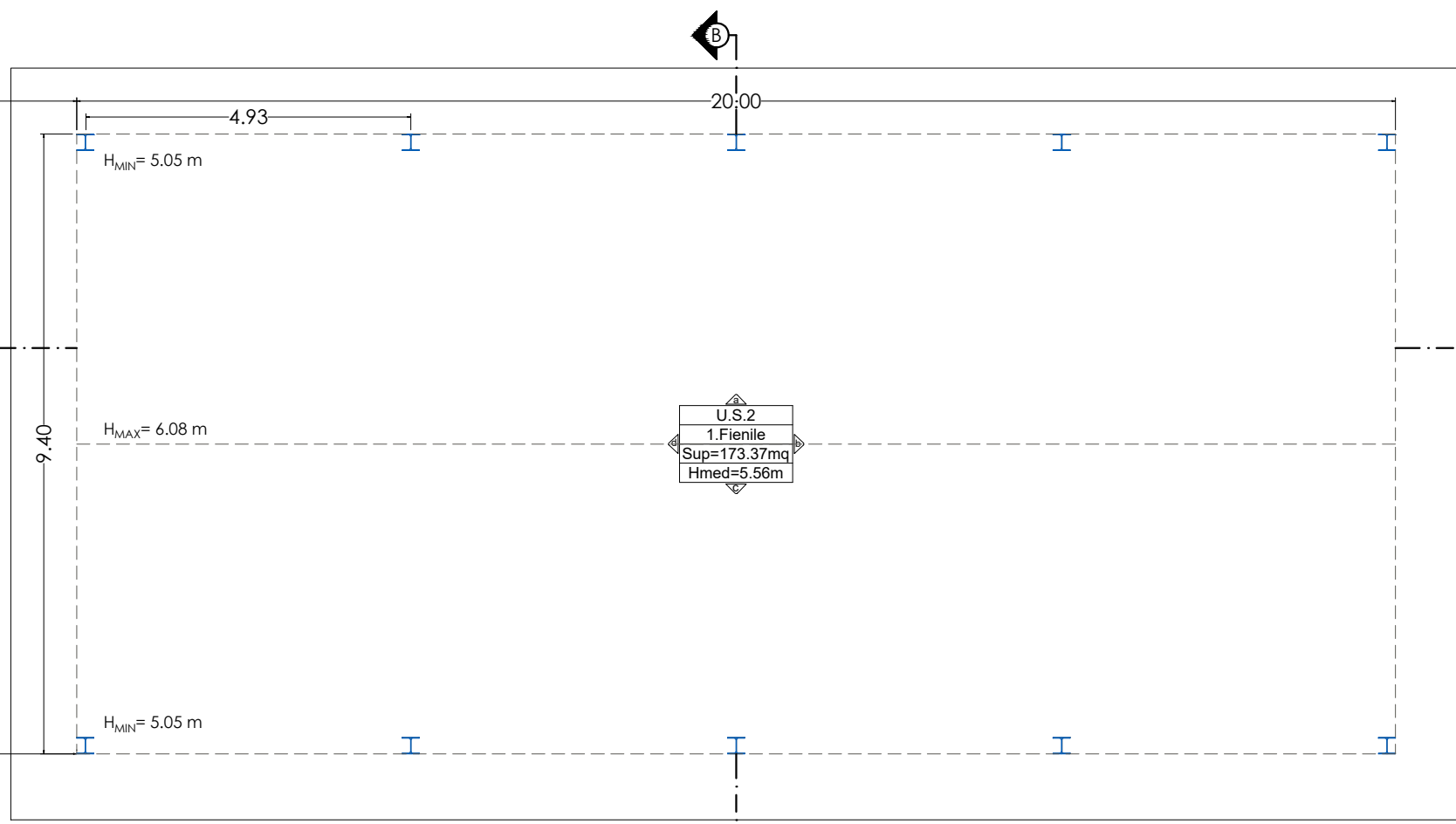
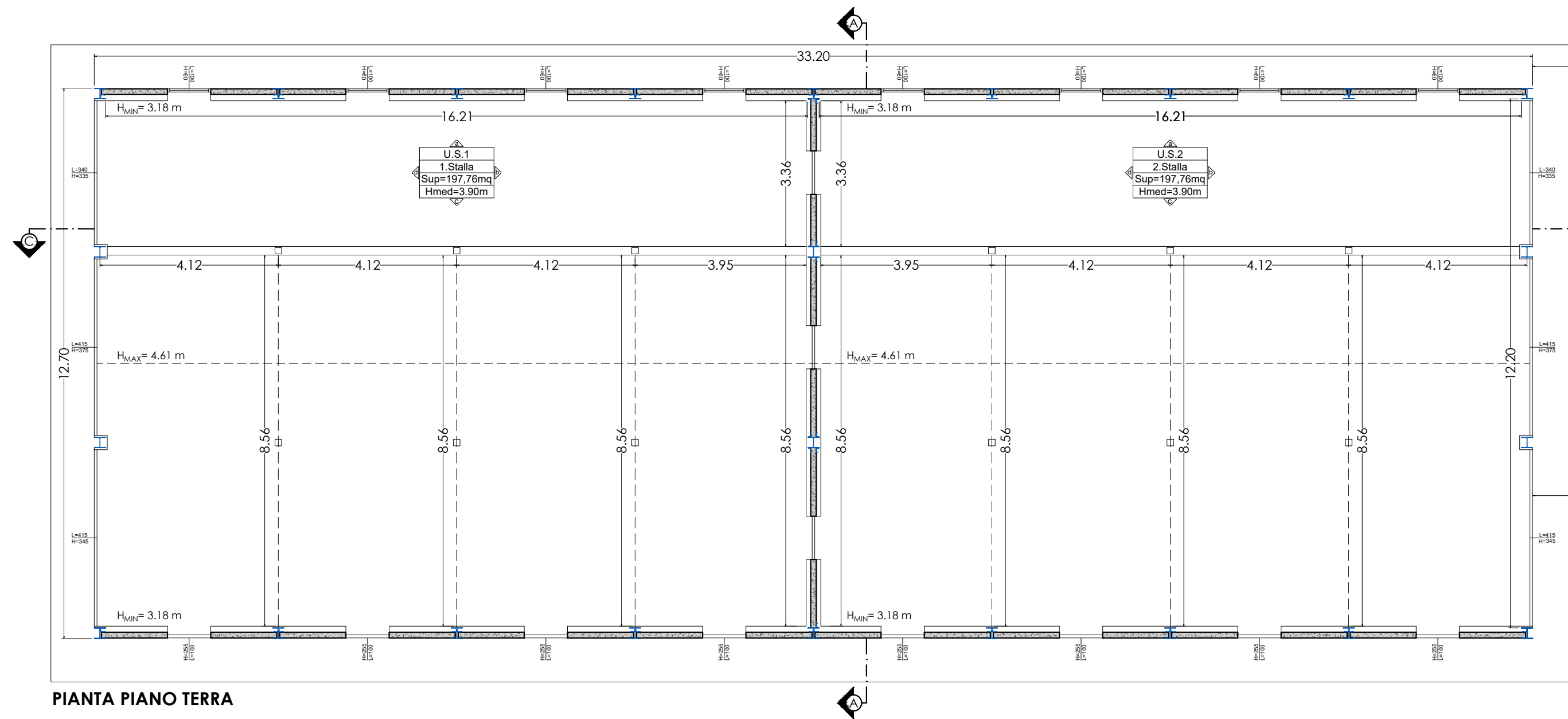
Il Progettista e D.L.: Dott. Ing. Enzo Salvatori

Committente: Sig. Iacozzilli Mario

Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori



Elaborato Grafico: TA.01	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
data: 2024	
scala: 1:100	oggetto dell'elaborato: STATO DI FATTO: -Individuazione delle difformità
-	Questo disegno ed il suo contenuto non può essere riprodotto né in parte né in totale, né ristampato e non possono da esso derivare né ad altri fini concessori né il contrario, pena l'azione civile, senza bisogno della presente notifica.



U.S.1 - STALLA			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI UTILI E ACCESSORIE - STATO DI PROGETTO			
SUPERFICIE			
Piano	Destinazione	Superficie utile netta [MQ]	Superficie pertinenze [MQ]
PIANO TERRA	1.Stalla	197,76	0,00
	2.Stalla	197,76	0,00
TOTALE		395,52	0,00
SUPERFICIE UTILE COPERTA COMPLESSIVA		395,52	

U.S.2 - FIENILE			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI UTILI E ACCESSORIE - STATO DI PROGETTO			
SUPERFICIE			
Piano	Destinazione	Superficie utile netta [MQ]	Superficie pertinenze [MQ]
PIANO TERRA	1.Fienile	173,37	0,00
		173,37	0,00
TOTALE		173,37	0,00
SUPERFICIE UTILE COPERTA COMPLESSIVA		173,37	

LEGENDA	
	PLATEA, MURO PERIMETRALE E PANNELLI DI TAMPONATURA IN C.I.S.
	PANNELLO SANDWICH
	FINITURE
	PANNELLO FOTOVOLTAICO

STUDIO DI INGEGNERIA Dott. Ing. Enzo Salvatori
06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1 - Tel. 347 4024017 - 0743 770620
P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salv.enzo@libero.it

COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
REGIONE UMBRIA

EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (D.C. n°130/2022)

Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo
gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e
successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc
Foglio 124, Particella 49

Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori

Committente: Sig. Iacozzilli Mario

Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori

Elaborato Grafico:
SP.01

data:
2024

scala:
1:100

oggetto dell'elaborato:
STATO DI PROGETTO:
-Progetto Architettonico Quotato

Questo disegno ed il suo contenuto non può essere riprodotto né in parte né in totale, né ristampato e
non possono essere ristampati, né riprodotti, né ristampati, né ristampati, né ristampati, né ristampati, né ristampati,
senza il permesso scritto del progettista.